



AGENDA 21
DEI COMUNI DELL'EST TICINO

**Comuni di
Albairate, Arluno, Bareggio, Boffalora sopra Ticino, Casorezzo,
Cassinetta di Lugagnano, Cislino, Corbetta, Marcallo con
Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio,
Santo Stefano Ticino, Sedriano**



Piano di Azione di Sviluppo Sostenibile



Progetto cofinanziato
dalla Regione Lombardia



Provincia di Milano
Partner del progetto

PIANO DI AZIONE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

A cura di: *Ivano Colombo, Raul Dal Santo, Simone Rossoni*

Fotografie: *Raul Dal Santo, Paolo Freguggia, Simone Rossoni e dove diversamente indicato tratte da Internet con licenza Creative Commons.*

Impaginazione: *Raul Dal Santo, Paolo Freguggia, Marco Lupinetti, Simone Rossoni*

Tiratura: 2000 copie

Finito di stampare nel mese di aprile 2009

Si ringraziano tutti gli stagisti, i collaboratori, i tecnici, i politici, le associazioni e i cittadini che hanno partecipato al progetto

Presidente del Forum: Giuseppe Fusè

Progetto: Ivano Colombo, Raul Dal Santo



IRIS Progetto Ambiente - Cooperativa Solidarietà a r.l. - Settimo Milanese

Consulenza per i processi partecipati:



società cooperativa sociale onlus



Regione Lombardia

Progetto cofinanziato dalla Regione Lombardia



**Provincia
di Milano**

Provincia di Milano partner del progetto

I testi e le foto di questa pubblicazione sono utilizzabili secondo licenza
Creative Commons Share alike 3.0



La pubblicazione è disponibile in formato pdf sul sito www.a21estticino.org, nella sezione AZIONI.

Stampato da Ferrari Comunicazione S.r.l. di Corbetta su carta Ecolabel a seguito di appalto verde.

SOMMARIO

[1]	Agenda 21.....	5
[2]	Le fasi del processo.....	6
	[2.1] Relazione sullo stato dell'ambiente.....	7
	[2.2] RSA dei ragazzi.....	7
	[2.3] Educazione Ambientale.....	7
	[2.4] Il Forum e il Catalogo di azione.....	8
	[2.5] Il sito internet	9
	[2.6] Il Sistema Informativo Ambientale.....	9
[3]	Il Piano di Azione.....	10
[4]	I progetti del Piano di Azione.....	11
	[4.0] Tavolo 0 – Governance.....	13
	[4.1] Tavolo 1 – Risorse naturali comuni.....	14
	[4.1] Tavolo 2 – Migliore mobilità, meno traffico.....	28
	[4.1] Tavolo 3 – Qualità sociale e del territorio.....	38
	[4.1] Tavolo 4 - Economia locale e stili di vita sostenibili.....	48
[5]	Bibliografia e sitografia.....	58





Mettere in “Agenda” le azioni per uno sviluppo sostenibile nel XXI secolo significa mettere in atto concretamente delle politiche di tutela del territorio di ampio respiro, che racchiudano in sé aspetti ambientali, economici e sociali, indivisibili tra loro. L’impegno nell’attuazione di questo importante progetto non è solo delle Amministrazioni Comunali, ma di tutti i cittadini.

I Comuni dell'Est Ticino, prima con l'adesione alla Carta di Aalborg, poi di fronte al Forum di Agenda 21 sovracomunale si sono impegnati a raggiungere l'importante obiettivo di definire, sulla base di quanto suggerito dai cittadini, associazioni, istituzioni locali ed attori economici, un Piano di Azione che consenta ai Comuni aderenti di improntare le proprie politiche ai principi dello sviluppo sostenibile, migliorando la qualità ambientale, sociale ed economica.

L'Agenda 21 locale è proprio questo: un modo – uno stile – decisionale che consente di identificare gli obiettivi di sviluppo delle comunità senza compromettere la qualità dell'ambiente e le risorse naturali esistenti.

Il Comitato dei Sindaci dei Comuni dell'Est Ticino in data 4 Novembre 2008 ha approvato il “Piano di Azione per lo sviluppo sostenibile” che viene riportato in queste pagine in forma sintetica.

Comuni Est Ticino



*Superficie: 142,55 Km²
Abitanti (2008): 98.886
Comuni: 14
Provincia: Milano
Regione: Lombardia*

1. AGENDA 21

1.1 PICCOLI GESTI PER GRANDI RISULTATI

Le grandi idee possono prendere forma attraverso i piccoli gesti. I piccoli gesti possono condurre a grandi risultati.

Il grande risultato che è in gioco in questi anni è lo **sviluppo sostenibile**: la nostra responsabilità è lasciare alle generazioni future le stesse risorse e la stessa ricchezza in termini di ambiente e di materie prime di cui abbiamo goduto noi.

1.2 PENSARE GLOBALMENTE, AGIRE LOCALMENTE

Le società umane non possono continuare nella strada finora percorsa, incrementando la povertà, la fame, le malattie e l'analfabetismo e causando il continuo deterioramento degli ecosistemi dai quali dipende il mantenimento della vita sul pianeta.

Il documento **“Agenda 21”**, approvato dall'ONU nel corso dell'Earth Summit a **Rio de Janeiro nel 1992** e sottoscritto da oltre centottanta governi promuove un processo di miglioramento volontario a livello locale.

“Agenda 21”, in quanto si annotano le cose da fare per il XXI secolo; **“locale”**, in quanto le azioni vengono definite in un contesto circoscritto attorno agli attori che vi operano.

Il denominatore comune di queste azioni è quello di essere orientate a garantire all'umanità uno "sviluppo" che sia anche "sostenibile", cioè che non comprometta le risorse, non faccia nascere o alimenti iniquità e disuguaglianze e che, in ultima istanza, possa essere mantenuto nel tempo.



1.3 AGENDA 21: UN PROCESSO DI BUON GOVERNO

Per avvicinarsi a questo obiettivo i Comuni di Albairate, Arluno, Bareggio, Boffalora sopra Ticino, Casorezzo, Cassinetta di Lugagnano, Cislino, Corbetta, Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, S. Stefano Ticino e Sedriano, grazie ad un finanziamento ricevuto da parte della Regione Lombardia, hanno dato avvio nel 2005, all'**Agenda 21 dei Comuni dell'Est Ticino** e hanno approvato gli Aalborg Commitments, una sorta di decalogo di principi e azioni di sviluppo sostenibile.

Stilare un elenco delle azioni virtuose di per sé non basta: le comunità locali differiscono per risorse, tradizioni, economia, cultura. Secondo gli estensori del documento "Agenda 21", quindi, l'unico modo per selezionare quali tra le molte azioni possibili abbiano la priorità può essere solo uno: **la partecipazione**.

Tale modalità d'azione viene perseguita attraverso il coinvolgimento dei soggetti che agiscono, abitano e si relazionano con il territorio considerato. Gli attori locali, i **soggetti economici, sociali, culturali, amministrativi**, nei percorsi di Agenda 21 vengono chiamati, con termine preso a prestito dall'economia politica, "stakeholders", ovvero "portatori di interessi". Interessati cioè a vivere ed operare in un territorio "sostenibile" sia dal punto di vista sociale, sia da quello economico, sia da quello ambientale.

Lo scopo ultimo del percorso di Agenda 21 è dunque quello di elaborare un **piano di azioni** e progetti orientato alla sostenibilità ambientale del territorio, in una logica non di settore, ma di integrazione, non impositiva, ma partecipativa. È difficile, se non impossibile, incidere realmente ed

in maniera efficace sull'ambiente se non si è grado di azionare le leve sociali ed economiche. O tutti i settori collaborano alla riuscita efficace di un piano comune per il miglioramento del territorio, oppure qualsiasi azione è destinata a rimanere limitata.

2. LE FASI DEL PROCESSO

Il progetto Agenda 21 dei Comuni dell'Est Ticino iniziato nel 2005 ha previsto una prima fase di progettazione partecipata, durante la quale è stata stipulata la convenzione tra i 14 Comuni e sono stati istituiti il "Comitato dei Sindaci", organo di indirizzo politico e il "Comitato Tecnico" che raggruppa i tecnici comunali.

Il processo è stato avviato nello stesso anno con l'istituzione del **Laboratorio 21**, un ufficio d'incontro e confronto tra le Istituzioni e gli Enti.

Il Laboratorio 21 coordina il processo di Agenda 21 e cura i rapporti con le Amministrazioni Comunali, le scuole, le Istituzioni e il Forum; cura il sito web, aggiorna il "Catalogo delle Buone Pratiche", e la "Relazione sullo Stato dell'Ambiente".

Di seguito ci pare utile approfondire le fasi successive del progetto di Agenda 21:

- la Relazione sullo stato dell'ambiente (RSA)**
- l'Educazione nelle scuole**
- il Forum di Agenda 21**
- il Piano di Azione**



2.1 RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE (RSA)

Il progetto "Agenda 21 nell'Est Ticino", ha previsto un primo momento di analisi e diagnosi dello stato del territorio, concretizzato nella "**Relazione sullo stato dell'ambiente**", una fotografia il più possibile oggettiva e completa delle condizioni non solo ambientali, ma anche sociali, economiche e culturali della realtà locale.

Completano la relazione il set di **Indicatori di sostenibilità** redatto dal Comitato Tecnico e approvato dal Comitato dei sindaci.

2.2 RSA DEI RAGAZZI

La relazione sullo stato dell'ambiente per i ragazzi affronta le medesime tematiche della versione per gli adulti utilizzando però terminologie e indicatori più semplici, adatti agli studenti delle scuole primarie.

Questi documenti sono consultabili sul sito internet www.a21estticino.org.

MOBILITÀ
Ehilà!

Io sono l'automobile di successo!

Il mezzo che oggi tutti utilizzano per spostarsi, viaggiare, andare a scuola o al lavoro in poco tempo. Da quando sono nata, la mobilità delle persone è aumentata notevolmente. E di me nessuno riesce a fare a meno: pensano che io sia insostituibile.

Ma ahimè ho un sacco di difetti. Volete sapere quali?

Beh, innanzi tutto parzo un sacco ogni volta che cammino lascio dietro di me una scia di fumo puzzolente che inquina l'aria che poi voi tutti respirate. E la mia presenza ha portato anche dei cambiamenti sul nostro pianeta, cambiamenti che possono essere positivi o negativi: **smog**, **pioggia acida**, ... sono ad esempio effetti poco piacevoli.

Smog: è un tipo di inquinamento dell'aria che si forma quando fumi e gas cattivi prodotti in città si mescolano con la nebbia. Si forma una cappa d'aria inquinata. Se il vento è debole, non si riesce a spazzarla via. Rimane in città per un po' di tempo.

Pioggia acida: i combustibili fossili bruciati dall'uomo inquinano l'aria e fanno diventare acida la pioggia. Quando la pioggia scende, rovina le piante, i corsi d'acqua, gli edifici e i campi coltivati. Le piante, per esempio, perdono le loro foglie e alcuni degli animali che vivono nei corsi d'acqua muoiono.

E poi mi piace mangiare un sacco: finora mi sono sempre nutrita di petrolio, il mio cibo preferito, ma costosissimo sia per i soldi che costa al tuo papà, sia per la difficoltà che si incontra per trovarlo, visto che si trova nascosto sotto terra. Ma non so per quanto ancora potrò gustarlo perché prima o poi terminerà, anche se ancora non si sa quando.

Inoltre mi piace tanto far rumore con tutti i miei amici; e con i nostri motori e i nostri clacson siamo arrivati ormai su ogni angolo del pianeta. E poi non riesco proprio a stare zitta... a qualunque ora del giorno e della notte.

E per finire non sono così semplice da usare come molti pensano: spesso a causa dell'imprudenza di chi mi guida rendo le strade pericolose.

Sai che nel complesso, nella provincia di Milano, ci sono circa 30.000 incidenti all'anno?

E sai qual è la situazione nell'Est Ticino?

Nell'anno 2004 sono stati raccolti dati riguardo al numero di incidenti con l'automobile, anche nel tuo comune. Considera però che i valori elevati rilevati in alcuni comuni sono dovuti anche alla maggior estensione della rete stradale. Guarda la tabella: ti renderai conto se le strade che ti circondano sono sicure o meno!

Ricorda: 🚗 = 10 incidenti 🚗 = 5 incidenti

Comune	Numero di incidenti
Bareggio	20
Corbetta	15
Sedriano	10
Arluno	10
Cislino	10
Albairate	10
Robecco	10
Boffalora	10
Ossona	10
Marcallo	10
Mesero	10
Santo Stefano	10
Casorezzo	10
Cassinetta	10

Fonte: ISAT 2004

Come hai visto ho tantissimi difetti... Possibile che io sia così insostituibile?

NO, infatti esistono molti altri modi per spostarsi, a seconda delle distanze:

- per gli spostamenti più lunghi ci sono autobus, tram, treni, molto più convenienti dal punto di vista energetico e ambientale;
- per i piccoli spostamenti ci sono la bici, i pattini, lo skate-board oppure si può fare una bella passeggiata a piedi con gli amici.

2.3 EDUCAZIONE AMBIENTALE

Parallelamente e funzionalmente all'attività diagnostica per la redazione dell'RSA, sono stati definiti accordi di collaborazione con le scuole primarie e secondarie dei Comuni dell'Est Ticino. Nel corso del 2006, grazie al contributo dei ragazzi e dei genitori delle scuole primarie e secondarie, sono stati compilati oltre 1500 questionari sullo sviluppo sostenibile. Nell'anno scolastico 2006/07 sono invece stati realizzati corsi di educazione ambientale, comprendenti attività di classe e sul campo, finalizzati al monitoraggio della qualità dell'aria attraverso l'uso di licheni. Tale lavoro ha coinvolto 45 classi di cui 29 di scuole primarie di secondo ciclo ed 16 di scuole secondarie.

2.4 IL FORUM E IL CATALOGO DI AZIONE

Le associazioni dei Comuni dell'Est Ticino sono state contattate dai Comuni per la compilazione di un questionario. La partecipazione di oltre 90 Associazioni ha prodotto diversi spunti di riflessione circa le modalità di gestione del processo di partecipazione e sulla possibile condivisione degli obiettivi.

Le aree tematiche segnalate dalle associazioni sono state raggruppate in quattro grandi gruppi per permettere al Forum di Agenda 21 appositamente costituito di concentrare le discussioni sui pochi argomenti reputati più importanti, senza dispersione.

In base a queste indicazioni, dunque, sono stati attivati quattro tavoli tematici di discussione per il Forum.

L'idea di fondo di ciascun tavolo è stata quella di riprendere uno o più degli impegni enunciati negli "Aalborg Commitments", sottoscritti dai Comuni al momento dell'adesione al processo di Agenda 21 sovracomunale.

L'attività del Forum si è svolta tramite una prima riunione nella quale sono stati presentati le finalità e il regolamento e sono stati costituiti i 4 tavoli di lavoro per un totale di oltre 140 iscritti, una seconda riunione nella quale è stato approvato il regolamento del Forum e sono state concertate le azioni da trattare successivamente nei tavoli di lavoro tematici e, infine, una terza in cui è stato approvato il Catalogo di Azione. Il Catalogo è l'insieme delle buone pratiche, delle politiche e degli atti concreti, in materia ambientale, sociale ed economica da realizzare nell'Est Ticino.



2.5 IL SITO INTERNET

Il sito web dedicato all'Agenda 21 dei Comuni dell'Est Ticino www.a21estticino.org (con oltre 30 pagine) comprende le seguenti sezioni:

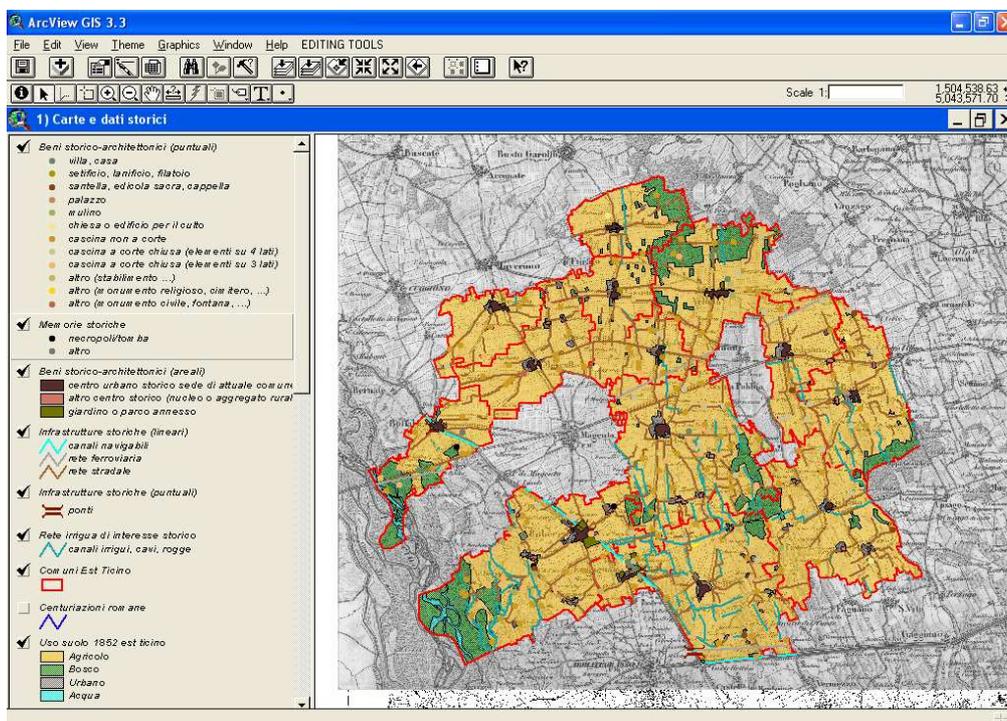
1. Agenda 21
 - 1.1 Storia della sostenibilità
 - 1.2 La carta di Aalborg
 - 1.3 Il progetto
2. Ambiente
 - 2.1 Set di indicatori
 - 2.2 Cartografia
3. Partecipazione
 - 3.1 Stage
 - 3.2 Attività didattiche
4. Azioni
5. Risorse
6. Link



Nel sito si possono reperire tutte le informazioni sullo stato dell'ambiente, economia e società e quelle relative al processo partecipato per la redazione del Piano di Azione.

2.5 IL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE

Il Laboratorio 21 ha realizzato il Sistema Informativo Ambientale, una raccolta di tematismi relativi alla situazione ambientale, storica ed attuale dei Comuni, scaricabile attraverso il sito internet e utilizzabile tramite un software GIS (*Geographical Information System*) gratuito.



Sistema Informativo Ambientale dell'Est Ticino: Uso del suolo nell'anno 1852

3. IL PIANO D'AZIONE

Tra novembre 2007 e novembre 2008 sono state convocate sei riunioni del Comitato dei Sindaci, con l'obiettivo di valutare il catalogo di azioni proposte dal Forum. Le Pubbliche Amministrazioni hanno espresso il loro giudizio in merito ai livelli di maturità economica, tecnica e amministrativa dei progetti, indicando le motivazioni, i suggerimenti e il livello di coinvolgimento dei Comuni per la realizzazione degli stessi.

In particolare le Amministrazioni Comunali hanno scelto se qualificarsi come responsabili finanziarie dei progetti garantendone l'attuazione, oppure rivestire il ruolo di partner fornendo la collaborazione al Forum o ad altri Enti e Istituzioni in termini di risorse finanziarie e/o umane, oppure restare semplicemente soggetti coinvolti consentendo comunque la disponibilità degli uffici comunali e l'utilizzo delle proprie banche dati, informazioni, ecc. In base all'evoluzione dei progetti le Amministrazioni potranno comunque aumentare il grado di coinvolgimento operativo indicato in precedenza.

Sulla base di quanto emerso nel corso delle riunioni del Comitato dei Sindaci è stato redatto un Piano di Azione. Il Piano, prima dell'approvazione definitiva da parte del Comitato dei Sindaci, è stato esaminato, valutato ed in alcuni casi integrato da parte delle Giunte Comunali.

Successivamente all'approvazione è stato convocato il Forum in sessione plenaria per la presentazione del Piano d'Azione e per il coinvolgimento del Forum stesso nella realizzazione dei **progetti di sviluppo sostenibile**.

È necessario infatti che l'attuazione del Piano non venga delegata alle Amministrazioni Comunali, ma che costituisca un impegno di ogni componente del Forum.

I progetti prioritari individuati dal Comitato dei Sindaci, sono quelli con punteggio maggiore; la priorità complessiva è stata calcolata parametrizzando i giudizi di fattibilità economica, tecnica ed amministrativa e le votazioni formulate dal Forum.

Il cronoprogramma degli interventi verrà redatto annualmente dal Comitato dei Sindaci sulla base della fattibilità del progetto o anche solo di parte di esso e secondo le disponibilità finanziarie. Per i progetti dal costo elevato che non possono essere realizzati senza finanziamenti esterni si ipotizza di avviare tavoli tecnici e politici tra le Amministrazioni Comunali, al fine di aumentarne l'approfondimento (definizione delle varie fasi del progetto, definizione dei costi, individuazione dei partners) per poter accedere ad eventuali contributi.

Segue il Piano di Azione con la valutazione del Comitato dei Sindaci e i target da raggiungere a breve, medio e a lungo termine.

Ai progetti proposti dal Forum è stato aggiunto anche il progetto 0.1 relativo al processo di Agenda 21 dell'Est Ticino la cui attivazione è stata confermata dalle Amministrazioni Comunali tramite l'approvazione della nuova convenzione triennale 2008-2010.

4. I PROGETTI DEL PIANO D'AZIONE - Priorità

Progetti del Piano di Azione (la priorità è calcolata sulla base della fattibilità espressa dai Sindaci e della priorità del Forum)	Priorità di Progetto	Capofila
TAVOLO 0 – Governance		
Azione 0.1 Agenda 21		
0.1.1 Agenda 21 dei Comuni Est Ticino	Alta	Corbetta
TAVOLO 1 – RISORSE NATURALI COMUNI		
Azione 1.1 Energie alternative		
1.1.1 Sportello energia – ufficio per trattare pratiche di risparmio energetico	Alta	
1.1.2 Energia rinnovabile e pulita a partire dalle strutture pubbliche	Alta	
Azione 1.2 Qualità delle acque, risparmio idrico, corsi d'acqua e fontanili		
1.2.1 Reti differenziate di distribuzione dell'acqua	Bassa	
1.2.2 Fitodepurazione scarichi con recapito in corso d'acqua	Bassa	
1.2.3 Uso razionale dell'acqua	Alta	
Azione 1.3 Agricoltura come risorsa		
1.3.1 Promuovere l'agricoltura integrata e biologica	Media	Boffalora S. Ticino
1.3.2 Foreste di pianura: rimboschimenti con aree attrezzate e ricreative tra città e campagna	Alta	
Azione 1.4 Tutela ed educazione della biodiversità		
1.4.1 "Sportello biodiversità: ricerca, educazione e informazione alla biodiversità"	Bassa	
1.4.2 "Favorire l'allevamento di specie animali/vegetali tradizionali e/o in pericolo"	Bassa	
TAVOLO 2 – MIGLIORE MOBILITÀ MENO TRAFFICO		
Azione 2.1 Piste ciclabili e mobilità in sicurezza		
2.1.1 Mobilità ciclabile sovracomunale	Media	
Azione 2.2 Potenziamento e miglioramento sistema mezzi pubblici		
2.2.1 Collaborazione tra Enti per valorizzare lo scambio intermodale	Bassa	
Azione 2.3 Riqualificare le strade esistenti per il territorio		
2.3.1 Riqualificazione delle strade esistenti per il territorio	Bassa	
2.3.2 Piano Urbano del Traffico / Mobility manager a livello sovracomunale	Bassa	
Azione 2.4 Mobilità in sicurezza		
2.4.1 Walking bus/Pedibus/A scuola in bicicletta	Alta	
2.4.2 Chiusura dei centri / Isole pedonali	Alta	
TAVOLO 3 – QUALITÀ SOCIALE DEL TERRITORIO		
Azione 3.1 Edilizia sostenibile		
3.1.1 Opzione zero: ostacolare nuove costruzioni in aree non urbanizzate o riutilizzare edifici esistenti	Alta	
Azione 3.2 Rispetto del paesaggio e riqualificazione del territorio		
3.2.1 Riqualificazione aree agricole	Alta	
3.2.2 Ridurre la frammentazione, reti ecologiche	Media	
Azione 3.3 Spazi comunitari per l'aggregazione e la solidarietà		
3.3.1 Centri ricreativi, giovanili ludoteche, auditorium	Bassa	
3.3.2 Casa delle associazioni	Bassa	
Azione 3.4 Gestione del territorio		
3.4.1 Piano di Governo del Territorio Partecipato	Alta	
TAVOLO 4 – ECONOMIA LOCALE E STILI DI VITA SOSTENIBILI		
Azione 4.1 Risparmio energetico		
4.1.1 Educazione al consumo e al risparmio energetico	Alta	
4.1.2 Risparmio energetico a partire dagli Enti pubblici	Alta	
Azione 4.2 Acquisti sostenibili		
4.2.1 Appalti verdi pubblici (GPP)	Alta	
4.2.2 Promozione del consumo critico	Alta	
Azione 4.3 Valorizzare le risorse locali		
4.3.1 Tutela e promozione della produzione locale	Media	Boffalora S. Ticino
4.3.2 Turismo locale sostenibile	Media	
Azione 4.4 Educazione e informazione		
4.4.1 "Riduco l'impronta (ecologica)"	Alta	Corbetta

NOTE PER FACILITARE LA LETTURA DELLE SCHEDE DEGLI INDICATORI

1. Stato degli indicatori

☺	Stato attuale buono, livelli di pressione bassi, risposte efficaci in atto
☹	Stato attuale mediocre, livelli di pressione intermedi, poche risposte
☹	Stato attuale critico, livelli di pressione alti, risposte insufficienti

Il giudizio sullo stato dell'indicatore è basato sugli obiettivi previsti dalla normativa o, nel caso in cui questi valori non siano disponibili, su quelli proposti da Legambiente nella pubblicazione "Ecosistema Urbano".

2. Tendenza degli indicatori

↑	Stato della risorsa in miglioramento, pressioni in calo, risposte in aumento
—	Stato della risorsa stazionario, pressioni costanti, risposte stabili
↓	Stato della risorsa in peggioramento, pressioni in aumento, risposte in calo

3. Ranking su provincia degli indicatori

☺	Situazione migliore rispetto al dato medio provinciale
☹	Situazione uguale o simile rispetto al dato medio provinciale
☹	Situazione peggiore rispetto al dato medio provinciale

Quando non è indicato nulla significa che i dati sono insufficienti o di difficile interpretazione.

NOTE PER FACILITARE LA LETTURA DELLE SCHEDE DEI PROGETTI:

		Alta	Media	Bassa
Fattibilità economica	Entità dei costi (da ritenersi quota di partecipazione indicativa e di larga massima di ogni singolo comune)	< 20.000,00 €	20.000,00 - 100.000,00 €	> 100.000,00 €
	Risorse attivabili	Risorse facilmente accessibili	Risorse accessibili in maniera parziale	Risorse difficilmente accessibili
Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)		Strutturazione per fasi approfondimento attività, definizione dei costi, individuazione del luogo	Approfondimento delle attività da realizzare	Raccolta dei bisogni, livello di bozza
Fattibilità amministrativa		Totale congruenza a Piani e Programma della PA	Parziale congruenza a Piani e Programmi della PA	Non rispondenza alle priorità della PA

Dalle schede sono stati omessi per limitazioni di spazio i seguenti paragrafi: soggetti da coinvolgere, risorse attivabili, ostacoli, opportunità da cogliere, come coinvolgere la comunità locale. Essi sono consultabili sul Catalogo di Azione di sviluppo sostenibile approvato dal Forum nel mese di ottobre 2007 disponibile al link: <http://www.a21estticino.org/Laboratorio21/CATALOGO%20DI%20AZIONE.pdf>

TAVOLO 0 – GOVERNANCE

Impegni degli Aalborg Commitments approvati dai Consigli Comunali:

Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria.

Lavoreremo quindi per:

- sviluppare ulteriormente la nostra visione comune e a lungo termine per una città sostenibile.
- incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali.
- invitare tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali.
- rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.
- cooperare concretamente con i confinanti, le altre città e le altre sfere di governo.

0.1.1 – Agenda 21 dei Comuni Est Ticino

Obiettivi	<p>Nel 2005 i 14 Comuni dell'Est Ticino hanno convenuto di sviluppare un processo di Agenda 21 territoriale finalizzato alla concertazione ed alla realizzazione con l'aiuto degli <i>stakeholders</i> locali di un piano di azione di sviluppo sostenibile a livello di scala territoriale.</p> <p>La tendenza degli ultimi anni è quella di una crescente lontananza tra cittadini ed istituzioni in particolare centrali, ma anche periferiche. Si evidenzia che gran parte dei cittadini col voto delegano <i>in toto</i> ai politici l'amministrazione della cosa pubblica.</p> <p>Nel corso del processo di Agenda 21 dell'Est Ticino, il Laboratorio 21 ha condotto diverse interviste e sondaggi nei confronti dei portatori di interesse del territorio. Le indagini hanno ruotato soprattutto intorno al tema della <u>sostenibilità</u> e della <u>partecipazione</u>, che sono rispettivamente il fine ed il mezzo dell'Agenda 21.</p> <p>Innanzitutto con <u>genitori e alunni delle scuole</u>: l'opportunità di partecipare alla pianificazione e ai processi decisionali locali è l'elemento di cui i padri, madri e figli intervistati (oltre 1200 persone di 12 dei 14 comuni dell'Est Ticino) sono meno soddisfatti, ma che ha anche l'incidenza più bassa nel concorrere a determinare la loro soddisfazione. L'alta percentuale degli indecisi (risposte “non so”/ “non risponde”) è indicativa che trattasi di una attività forse poco conosciuta o sperimentata.</p> <p>Di contro un buon numero di associazioni locali di volontariato o di categoria mostra notevole interesse alla partecipazione nei processi decisionali, quando consultate. Metà delle oltre novanta associazioni dei comuni dell'Est Ticino, recentemente intervistate, hanno comunicato di aver partecipato ad attività gestite con modalità di tipo partecipativo. La maggior parte di loro giudica positivamente questa esperienza. Si sottolinea la notevole disponibilità delle realtà associative a partecipare attivamente alle iniziative del Forum di Agenda 21 dimostrando interesse e vivacità. Nelle interviste effettuate, prima dell'attivazione del Forum con le associazioni e quindi nel corso delle riunioni del Forum stesso, la Pubblica amministrazione è chiamata in causa: nel bene, quando le collaborazioni tra enti diversi sono proficue; nel male per l'eccesso di burocrazia, che allunga i tempi e rende difficile intraprendere i progetti, e per i finanziamenti, avvertiti come insufficienti o mal distribuiti.</p> <p><u>Le associazioni locali di volontariato o di categoria possono costituire l'anello mancante tra istituzioni e la gente.</u> Gli <i>stakeholder</i> infatti ritengono per la maggior parte che il loro migliore contributo al processo di Agenda 21 in corso possa essere quello di costituire un volano per una più profonda penetrazione dell'Agenda 21 nel tessuto sociale, del quale le associazioni si percepiscono come rappresentanti capillari.</p> <p>E' obiettivo di questo progetto perseguire lo sviluppo sostenibile incrementando: 1) la partecipazione ai processi decisionali nelle comunità locali. 2) la cooperazione tra i Comuni dell'Est Ticino e tra questi e gli Enti “sovraordinati”.</p>	
Programma	Vedasi progetto di avvio di Agenda 21 dei Comuni dell'Est Ticino finanziato dalla Regione Lombardia e la Convenzione 2008-2010 tra i comuni dell'Est Ticino per la prosecuzione delle attività di Agenda 21.	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Numero di comuni partecipanti al Comitato dei Sindaci <input type="checkbox"/> Numero di stakeholders partecipanti al Forum plenario di Agenda 21 	
Comune capofila: Corbetta		
Motivazione e azioni in corso: Il progetto è stato avviato con la nuova convenzione 2008-2010. Il piano di azione è stato approvato nel mese di novembre dal Comitato dei Sindaci		
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)
Approvare e sviluppare il Piano di Azione con la collaborazione degli attori locali e del Forum di Agenda 21	Monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione	Monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione

TAVOLO 1 - RISORSE NATURALI COMUNI

Impegni degli Aalborg Commitments approvati dai Consigli Comunali:

"Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni."

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

- ridurre il consumo di energia primaria e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite.
- migliorare la qualità dell'acqua e utilizzarla in modo più efficiente.
- promuovere e incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi.
- migliorare la qualità del suolo, preservare i terreni ecologicamente produttivi e promuovere l'agricoltura e la forestazione sostenibile.
- migliorare la qualità dell'aria.

Scenari

Dal punto di vista **ambientale** la visione attuale degli amministratori comunali è molto positiva. Il dato ricorrente **oggi** è la percezione di un territorio saggiamente amministrato nel passato e quindi poco consumato dall'urbanizzazione e che possiede grandi potenzialità sia in termini di turismo, sia in termini di residue possibilità di occupazione del suolo. Diversamente dagli amministratori comunali, le maggiori preoccupazioni per le associazioni intervistate derivano proprio dall'aspetto **ambientale**. Già oggi il territorio è percepito al 59% come "compromesso", "degradato", "minacciato" o "cementificato". Il restante 41% lo ritiene invece "vivibile", "tutelato" o "piacevole".

Sfide

Le percentuali rimangono simili, anche se in leggero miglioramento sul versante positivo, anche per quanto riguarda l'ipotesi sull'evoluzione futura dell'ambiente dell'Est Ticino. Chi si esprime negativamente spesso rafforza l'aggettivo già utilizzato nel quadro precedente: l'ambiente futuro diventa quindi "molto degradato" o "completamente compromesso". Dall'altro lato emergono invece qualifiche come "salvaguardato", "migliore", "pulito", "vivibile". L'ambiente inteso nel suo complesso (dai parchi all'agricoltura) è comunque indicato dalle associazioni come la principale possibile risorsa del territorio.

La maggior incognita per il presente, e ancor più per il **domani**, secondo gli amministratori comunali consiste negli elevati volumi di traffico e nelle reti infrastrutturali – esistenti, progettate o solo ipotizzate – che interessano il territorio e che ancor più lo interesseranno.

Malgrado queste criticità, prevale comunque l'ottimismo per il futuro.



INDICATORI TAVOLO 1

Indicatore	Stato	Ranking su Provincia	Trend
Qualità delle acque sotterranee - concentrazione di nitrati	☺	☺	—
Qualità delle acque superficiali	☺	☺	—
Consumi di acqua civili, industriali e irrigui per abitante anno	☹	☺	
Numero di fontanili attivi	☹	☺	↓
Inquinamento acuto (pm10)	☹	☺	↓
Emissioni equivalenti di gas in atmosfera (CO₂) pro capite	☹		
Popolazione esposta a livelli di rumorosità elevati	☺	☺	
Consumi di energia elettrica per utenza residenziale	☹	☺	
Adozione di regolamenti bioedilizi per il risparmio energetico	☺	☺	

QUALITÀ DELLE ACQUE SOTTERRANEE: L'acqua potabile viene controllata periodicamente dall'ente gestore dell'acquedotto e dall'ASL. L'acqua che sgorga dai rubinetti, secondo l'ASL, è conforme ai requisiti qualitativi stabiliti dalla normativa vigente, cioè le soglie di concentrazione al di sotto delle quali non si rileva alcun effetto per la salute di un uomo adulto. La presenza di nitrati nelle acque di falda è dovuta sia a cause naturali (dilavamento dei terreni e pioggia) sia a cause dovute alla presenza dell'uomo (pozzi neri perdenti, agricoltura). I nitrati sono pericolosi solo ad alte concentrazioni. La concentrazione massima ammissibile per legge (cioè la concentrazione massima alla quale non si verificano effetti negativi sulla salute di un uomo per l'assunzione di acqua per tutta la vita) è di 50 mg/l. Dalle analisi risulta che le concentrazioni medie di nitrati sono di circa 23 mg/l. Esse non sono trascurabili (l'acqua non è adatta alla dieta dei neonati), ma sono perfettamente nella media dei 77 comuni dell'ASL di Milano n°1 della provincia di Milano. La zona rientra tra le aree individuate dalla Regione per l'elevata vulnerabilità alla contaminazione di nitrati nelle acque di falda.

QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI: il Fiume Azzurro, il Ticino, pur interessato da scarichi di depuratori e canali e depauperato dai canali di irrigazione, rimane uno dei corsi d'acqua qualitativamente migliori della regione e il migliore della Provincia di Milano dove solo il 32% dei punti di campionamento dei corpi idrici superficiali risulta almeno sufficiente secondo l'indice LIM (Livello di inquinamento da macrodescrittori, particolari parametri chimici di qualità dell'acqua) e il 18% secondo l'indice IBE (Indice biotico esteso, che misura la qualità biologica).



CONSUMI DI ACQUA CIVILI, INDUSTRIALI E IRRIGUI PER ABITANTE/ANNO

L'acqua di falda viene prelevata tramite pozzi pubblici dai quali si eroga l'acqua potabile e pozzi privati prevalentemente ad uso industriale. L'acqua potabile viene prelevata principalmente dalle falde acquifere presenti nel sottosuolo. Il consumo pro capite di acqua è inferiore alla media provinciale (405 l/giorno), ma superiore a quella nazionale (280 l/giorno) e dell'Unione Europea (250 l/giorno). I consumi di acqua in Europa a loro volta sono enormi se confrontati con quelli dell'Africa sub-Sahariana, dove in media ogni abitante utilizza circa 30 litri di acqua al giorno.

NUMERO DI FONTANILI ATTIVI: inventato forse già all'epoca degli antichi romani, il fontanile è una delle invenzioni che dall'alto medioevo in poi hanno fatto della bassa pianura il "Giardino d'Europa", ricco di prati irrigui da cui si traggono enormi quantità di erba, fondamentale alimento per l'allevamento bovino. Purtroppo, negli ultimi decenni, sempre più fontanili sono scomparsi o rimangono in secca nei periodi invernali, con seri problemi per la fauna e la flora acquatica. Il numero di fontanili presenti nella provincia di Milano è di 722, solo 313 sono attivi, circa un terzo di questi si trova nei Comuni dell'Est Ticino. Di conseguenza, i fontanili della zona stanno "meglio" rispetto alla situazione media della Provincia.

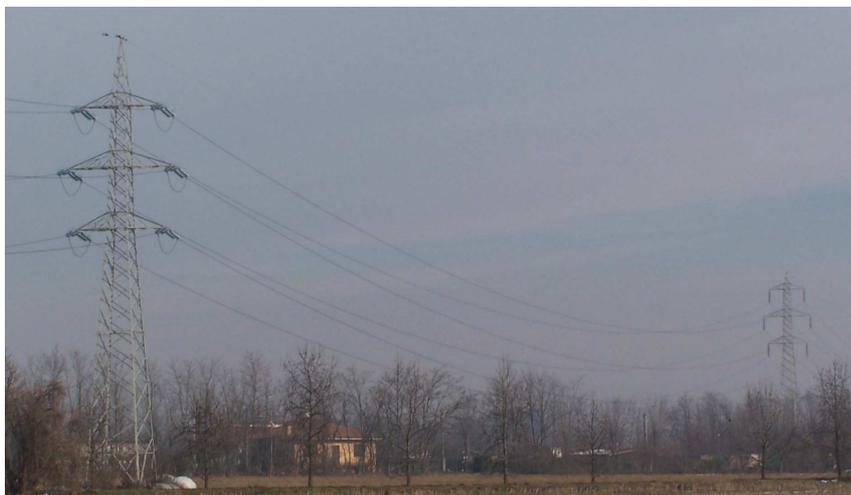


INQUINAMENTO ACUTO: a livello provinciale si osserva che la qualità dell'aria è andata gradualmente migliorando a partire dagli anni '80. Sono in riduzione le concentrazioni di SO₂, PTS, NO_x e CO. Questo miglioramento è dovuto all'uso sempre maggiore di combustibili a basso tenore di zolfo, alla diffusione dell'uso del metano per il riscaldamento e al rinnovo del parco veicolare. Purtroppo il miglioramento della qualità dell'aria non vale per tutti i tipi di inquinante. Nell'area del magentino c'è una situazione ricorrente di inquinamento acuto dovuta alle alte concentrazioni invernali di PM₁₀ che ha causato 107 giornate di superamento del limite di legge nel 2004 [centralina di Magenta - fonte ARPA Lombardia, 2005]. L'obiettivo stabilito dalle direttive Europee è quello di non superare tali limiti per più di 35 volte in un anno solare.

EMISSIONI EQUIVALENTI DI GAS IN ATMOSFERA PRO CAPITE: il contributo di ogni comune all'emissione di gas che modificano il clima è stato calcolato dalla Provincia di Milano e pubblicato nell'inventario provinciale delle emissioni atmosferiche per l'anno 2000. Il primo inventario è stato redatto per l'anno 1998 ed è in corso l'aggiornamento al 2002. L'indicatore mostra la densità delle emissioni totali annuali in atmosfera di biossido di carbonio per ogni abitante residente. Il dato di Boffalora sopra Ticino è particolarmente elevato per la presenza di una centrale per la produzione di energia termica.

POPOLAZIONE ESPOSTA A LIVELLI DI RUMOROSITÀ ELEVATI: Dai piani di classificazione acustica approvati si evince che i sei comuni che dispongono dei dati presentano delle caratteristiche territoriali che determinano, in generale, una discreta qualità della vita dal punto di vista dell'inquinamento da rumore. Sono stati condotti dei calcoli per valutare la ripartizione del territorio e la stima della distribuzione della popolazione nelle sei classi acustiche previste dalla normativa. Dai dati ottenuti, si può osservare un'elevata percentuale di territorio classificato in classe I (aree particolarmente protette), classe II (aree residenziali), classe III (aree di tipo misto), ben al di sopra del dato medio provinciale. Di contro la percentuale di territorio interessata dalle classi IV (aree di intensa attività umana), V e VI (aree industriali) risulta particolarmente bassa. La distribuzione percentuale della popolazione residente in aree classificate nelle classi IV, V e VI non è stata calcolata, ma in analogia con la superficie territoriale risulta comunque bassa.

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA PER UTENZA RESIDENZIALE: Secondo dati Enel del 1999, il consumo medio annuo di energia elettrica per utenza residenziale nei quattordici Comuni dell'Est Ticino è di 2.113 KWh. Questo valore risulta essere inferiore a quello della Provincia di Milano che è di 2.386 KWh e a quello della Regione Lombardia che è di 2.276 KWh. Inoltre il consumo medio annuo di energia elettrica per famiglia rilevato nei quattordici Comuni è inferiore anche al valore medio registrato per l'intero territorio italiano (2.203 KWh). Non disponiamo di dati più recenti. Nei quattordici comuni, nel 2004 la potenza media prodotta da pannelli solari fotovoltaici installati con i finanziamenti della Regione Lombardia era di 3,88 KW di energia elettrica.



L'apporto dei comuni dell'Est Ticino costituisca solamente lo 0,17% di tutta la produzione di energia elettrica da fotovoltaico della Provincia di Milano (2.234 KWh). L'energia prodotta da fonti rinnovabili costituisce il 14% dell'energia prodotta in Provincia di Milano a fronte di un obiettivo recentemente fissato dalla Unione Europea del 20%.

ADOZIONE DI REGOLAMENTI BIOEDILIZI PER IL RISPARMIO ENERGETICO: basso tasso di energia prodotta da fonti rinnovabili (15%) e da biocarburanti, alti costi dell'energia (terzo posto in Europa) dovuti anche alla scarsa concorrenza di mercato, mancata riduzione delle emissioni di gas climalteranti: queste sono le osservazioni che la Unione Europea ha recentemente inviato all'Italia. Una strada in salita quella delle fonti di energia rinnovabili e del risparmio dell'energia. I comuni e i cittadini si stanno lentamente adeguando con l'installazione di pannelli solari, l'applicazione di regolamenti bioedilizi, l'informazione, la creazione di una Esco, società a partecipazione pubblico-privato che ha come obiettivo il risparmio dell'energia negli edifici pubblici e privati.

Nei quattordici comuni, si registra – secondo i dati della provincia di Milano (Ambiente) – una produzione media di 3,88 Kw di energia elettrica da pannelli solari fotovoltaici installati con i finanziamenti della Regione Lombardia. Arluno risulta essere il comune con la produzione maggiore di energia elettrica pari a 31,80 KW, seguito da Bareggio (9,90 KW), Mesero 7,60 KW e da Corbetta (5 KW). Il grafico raffigura la produzione di energia elettrica da fotovoltaico nei comuni dell'Est Ticino. Si noti come l'apporto dei comuni dell'Est Ticino costituisca solamente lo 0,17% di tutta la produzione di energia elettrica da fotovoltaico della Provincia di Milano.



Partecipanti al tavolo di lavoro n° 1 del Forum di Agenda 21:

Cognome Nome	In rappresentanza di...	Comune
Lovati Renata	Cittadino	Albairate
Mereghetti Adriana	Cittadino	Arluno
Ramorini Giuliano	Circolo Lunanuova Legambiente	Arluno
Ritschl Enzo	Partecipare Bareggio	Bareggio
Cattaneo Fabrizio	Portalsole	Boffalora s. Ticino
Colombo Ivo	Assessore	Boffalora s. Ticino
Gola Massimo	Cittadino	Boffalora s. Ticino
Lombardi Maurizio	Portalsole	Boffalora s. Ticino
Bertani Lycia	Cittadino	Casorezzo
Bertani Arcangelo	Cittadino	Casorezzo
Borsani Fabio	Corpo Musicale San Giorgio	Casorezzo
Stefanetti Clementino	Ambiente 20010	Casorezzo
De Bernardi Sergio	Cittadino	Cislano
Lenti Anna	Legambiente	Cislano
Tartara Ernesto	Legambiente Circolo Fontanili	Cislano
Alemanì Rosangela	Amici dei Mici	Corbetta
Angeli Walter	Comitato per la tutela ambientale e architettonica	Corbetta
Busti Natalina	Cittadino	Corbetta
Cameroni Luigi	Cittadino	Corbetta
Ciceri Monia	Amici dei Mici	Corbetta
De Vecchi Andrea	Amici dei Mici	Corbetta
Gambini Francesca	Dipendente Comunale	Corbetta
Introini Gabriele	Consigliere	Corbetta
Lombardi Marco	Cittadino	Corbetta
Magistrelli Sergio	Dipendente Comunale	Corbetta
Meloni Massimo	Confartigianato Alto Milanese	Corbetta
Milanese Luigina	Assessore	Corbetta
Nicolini Cinzia	Dipendente Comunale	Corbetta
Porta Francesca	Cittadino	Corbetta
Savoia Sara	Cittadino	Corbetta
Corti Carlo	Associazione commercianti	Corbetta
Piantanida Luigi	Comitato di Casone	Marcallo con Casone
Biagiotti Roberta	Cittadino	Ossona
Croci Sergio	Cittadino	Ossona
Dodi Carlo	Pro Loco	Ossona
Fusé Massimo	Commissione Ecologia	Ossona
Oldani Giuseppe	Comitato Ambiente	Ossona
Romanini Michele	Gruppo podistico	Ossona
Zaffrea Alberto	Protezione Civile	Sedriano
Magagna Roberto	Confagricoltura Milano-Lodi	Altri Enti
Paba Marcello	Consorzio Bonifica Est Ticino Villoresi	Altri Enti
Morelli Ermanno	Cittadino	Altri Enti (Vittuone)



1.1.1 - Sportello Energia - ufficio per trattare pratiche di risparmio energetico

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	<input type="checkbox"/> Diffondere la cultura del risparmio energetico <input type="checkbox"/> Comunicare ai cittadini le buone pratiche per favorire una maggior efficienza energetica degli edifici <input type="checkbox"/> promuovere l'installazione degli impianti ad energia alternativa <input type="checkbox"/> curare direttamente le pratiche burocratiche per l'installazione e l'accesso ai contributi.		
Programma	<input type="checkbox"/> Ampliare a breve il territorio di azione dello sportello Infoenergia della Provincia di Milano (o simile) a tutti i comuni Est Ticino <input type="checkbox"/> Dotare lo sportello del personale con professionalità adeguate <input type="checkbox"/> Informare i Comuni e i privati dei servizi dello sportello tramite assemblee pubbliche da realizzare in tutti i comuni e campagna informativa rivolta a tutte le famiglie <input type="checkbox"/> Mettere in grado lo sportello di trattare direttamente le pratiche di risparmio energetico per conto dell'utenza <input type="checkbox"/> Collaborazione sportello-comuni per effettuare l'audit energetico degli edifici pubblici e intervenire al più presto con attività dimostrative di risparmio energetico <input type="checkbox"/> Convenzionarsi con ditte produttrici delle nuove tecnologie in campo energetico per poter fornire ai cittadini interessati impianti a costi più contenuti rispetto a quelli di mercato. <input type="checkbox"/> Convenzionarsi con le Eesco per fornire all'utenza il finanziamento degli interventi di risparmio energetico sugli edifici <input type="checkbox"/> Monitorare e diffondere i risultati		
Indicatori	<input type="checkbox"/> Numero di impianti realizzati/approvati <input type="checkbox"/> Produzione di energia alternativa pro capite <input type="checkbox"/> Numero richieste e/o di utenti dello sportello <input type="checkbox"/> Numero di assemblee pubbliche/eventi informativi		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Alta	Alta	Alta	Alta
Conclusioni della valutazione:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni <input type="checkbox"/> 1 (= Responsabile attuazione); <input checked="" type="checkbox"/> 2 (= Partners): Adesione da parte dei Comuni dell'Est Ticino allo sportello Infoenergia della Provincia di Milano o apertura struttura simile <input type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti);			
Comune capofila: da definirsi			
Motivazione e azioni in corso Il progetto è ritenuto prioritario per diffondere la cultura dell'uso efficiente dell'Energia. Presso il Comune di Corbetta, è stato attivato lo sportello Infoenergia di zona, mentre a Boffalora T. e Ossona è presente uno sportello locale. Alcuni comuni dell'Est Ticino hanno già aderito alla rete Infoenergia che potrebbe essere lo strumento adatto per la realizzazione del progetto. Non è da escludere la possibilità di aprire un apposito ufficio dedicato presso i comuni stessi.			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Incrementare i comuni con sportello energia attivo, pubblicizzarne finalità e servizi	Sportello Energia attivo su tutti i comuni	Sportello Energia attivo su tutti i comuni	

1.1.2 - Energia rinnovabile e pulita a partire dalle strutture pubbliche

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	Installare apparecchi per la produzione di energia rinnovabile e pulita negli edifici pubblici per promuoverne l'utilizzo e la diffusione da parte dei cittadini. Il Forum ritiene necessario che i comuni facciano il primo passo intervenendo con attività dimostrative di risparmio energetico e di produzione di energia rinnovabile presso gli edifici pubblici.		
Programma	<input type="checkbox"/> Raccogliere dati sul territorio effettuando l' <i>audit</i> energetico degli edifici pubblici con valutazione economica e rapporto costi-benefici degli interventi possibili <input type="checkbox"/> Redigere un piano degli interventi <input type="checkbox"/> Attuare a breve progetti semplici e concreti con migliore rapporto costi benefici <input type="checkbox"/> Redigere un regolamento edilizio condiviso tra comuni che promuova ed incentivi l'energia rinnovabile e pulita <input type="checkbox"/> Ottenere la certificazione energetica degli edifici pubblici <input type="checkbox"/> Promuovere gruppi di acquisto solidale anche in termini energetici <input type="checkbox"/> Pubblicare e monitorare periodicamente i risultati		
Indicatori	<input type="checkbox"/> Risparmio energetico e produzione di energia rinnovabile <input type="checkbox"/> Emissioni in atmosfera evitate <input type="checkbox"/> Impianti funzionanti		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Media	Alta	Media	Alta
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni <input checked="" type="checkbox"/> 1 (= Responsabile attuazione): Comuni Est Ticino <input type="checkbox"/> 2 (= Partners): <input type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti):			
Comune capofila: da definirsi			
Motivazione e azioni in corso Il progetto riveste un ruolo strategico sia per il rispetto a livello locale degli impegni di Kyoto di riduzione della CO2 emessa, sia per il risparmio energetico e quindi finanziario delle Pubbliche Amministrazioni. La certificazione energetica degli edifici pubblici è un obiettivo che le Amministrazioni Comunali devono raggiungere per legge. Alcuni comuni hanno già sviluppato o stanno terminando l'audit energetico degli edifici pubblici. Alcuni Comuni hanno già realizzato interventi strutturali sugli edifici ed installato impianti di produzione di energia rinnovabile.			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Effettuare l'audit energetico degli edifici. Mettere in rete le buone pratiche già attuate. Redigere il piano degli interventi. Attuare i progetti con migliore costo/beneficio.	Adeguamento e certificazione energetica di tutti gli edifici pubblici. Attuare i progetti con migliore costo/beneficio.	Adeguamento e certificazione energetica di tutti gli edifici pubblici. Attuare i progetti con migliore costo/beneficio.	



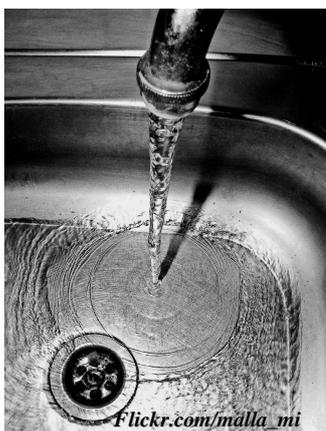
Flickr: Jeremy Devine Design

1.2.1 – Reti differenziate di distribuzione dell'acqua

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	<p>Ridurre il consumo di acqua potabile per l'uso diverso dal consumo umano. L'acqua potabile di rete che spesso è di ottima qualità viene usata anche per usi non alimentari (irrigazione, pulizia personale e della casa/automobile ecc.) che potrebbero essere alimentati con rete di acquedotto separata da quella potabile. Per evitare questo inutile spreco e per evitare di intaccare la preziosa riserva d'acqua delle falde profonde, si potrebbe riutilizzare l'acqua di seconda pioggia o prelevare a pochi metri di profondità l'acqua di prima falda spesso di scarsa qualità in quanto inquinata da nitrati e quindi non adatta agli scopi potabili.</p>		
Programma	<p>Il programma potrebbe essere il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Raccogliere e valutare dati (fonti di acqua disponibile, quantità, qualità) <input type="checkbox"/> Adottare nuovi regolamenti edilizi/urbanistici con norme prescrittive di doppia rete idrica per i nuovi insediamenti e altri accorgimenti strutturali di utilizzo razionale dell'acqua. <input type="checkbox"/> Istituire un ufficio comunale di supporto tecnico sul regolamento (formazione del personale, reperimento sede) <input type="checkbox"/> Informare i cittadini e formare gli operatori, e gli insegnanti per l'educazione nelle scuole <input type="checkbox"/> Realizzare a breve un progetto pilota dimostrativo di doppia rete idrica <input type="checkbox"/> Realizzare a breve altri impianti su interventi privati 		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Bassa	Bassa	Bassa	Bassa
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
<p>Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 1 (= Responsabile attuazione): <input type="checkbox"/> 2 (= Partners): <input checked="" type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti): Comuni Est Ticino 			
<p>Comune capofila: da definirsi</p>			
<p>Motivazione e azioni in corso L'intervento di doppia rete di approvvigionamento idrico pare difficilmente attuabile dato il costo elevato della realizzazione della doppia rete di distribuzione in rapporto ai benefici, la non rispondenza alle priorità delle pubbliche amministrazioni ed i dubbi sulla fattibilità del progetto dal punto di vista normativo.</p>			
<p>Suggerimenti per lo sviluppo del progetto: Gli obiettivi del progetto sono condivisibili ed attuabili a costi decisamente inferiori senza l'ausilio della doppia rete di distribuzione ad esempio tramite la perforazione di pozzi per l'uso dell'acqua di prima falda per l'irrigazione di aree pubbliche e private. In tal senso il progetto può essere attuato congiuntamente al progetto 1.2.3 ritenuto prioritario.</p>			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Monitoraggio progetti già attuati			

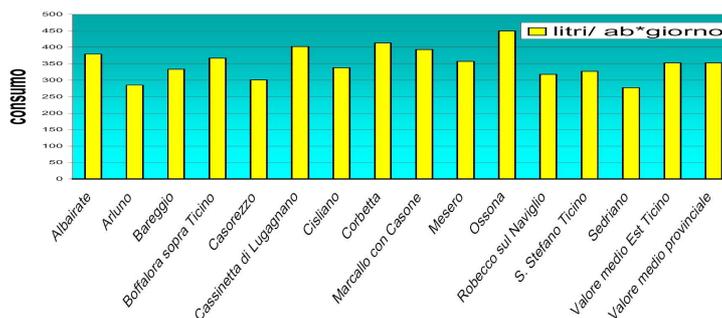


1.2.2 - Fitodepurazione scarichi con recapito in corso d'acqua

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	<p>Un impianto di fitodepurazione ha come scopo quello di depurare gli scarichi di aree di modesta dimensione non servite da fognatura attraverso la naturale capacità depurativa di alcune specie vegetali. Esso può assumere carattere multifunzionale e strategico nell'ambito della gestione delle acque e della natura.</p> <p>Le finalità del progetto sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> depurazione delle acque in particolari in contesti rurali dove non è presente fognatura comunale, <input type="checkbox"/> creazione di zone naturali per la tutela della biodiversità, per la fruizione dei cittadini e per la didattica <input type="checkbox"/> mantenimento in loco dell'acqua piovana con conseguente innalzamento falda. 		
Programma	<p>Il programma potrebbe essere il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Campagna di informazione/sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Censimento scarichi <input type="checkbox"/> Valutazione aree idonee lungo i corsi d'acqua, scelta delle specie vegetali più adatte <input type="checkbox"/> Reperimento fondi <input type="checkbox"/> Progetto pilota entro un anno in uno dei 14 comuni <input type="checkbox"/> Richiesta autorizzazioni <input type="checkbox"/> Realizzazione degli impianti <input type="checkbox"/> Misuratori degli indicatori a monte e a valle della fitodepurazione 		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Media	Media	Media	Bassa
Conclusioni della valutazione:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
Comune capofila: da definirsi			
<p>Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 1 (= Responsabile attuazione): <input type="checkbox"/> 2 (= Partners): <input checked="" type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti): Comuni Est Ticino 			
<p>Motivazione e azioni in corso</p> <p>Data la non rispondenza alle priorità delle A.C. non si ritiene opportuno attivare il progetto direttamente come responsabile di attuazione, né come partners, ma solo come Soggetti coinvolti.</p>			
<p>Suggerimenti per lo sviluppo del progetto per condurlo a piena maturità: monitorare i progetti di fitodepurazione già attuati e attivare i Parchi per valutare l'opportunità di accedere ai contributi della Regione Lombardia per la formazione di nuovi boschi e di aree naturali che finanziano anche questo tipo di iniziativa. Verificare inoltre la fattibilità di realizzare impianti per trattare gli scarichi degli sfioratori della fognatura comunale.</p>			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)		Target a lungo termine (2018)
Monitoraggio progetti già attivati			



Consumo d'acqua potabile nei 14 comuni

1.2.3 - Uso razionale dell'acqua

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	<input type="checkbox"/> Educare la cittadinanza ad un uso razionale dell'acqua <input type="checkbox"/> Ridurre i consumi di acqua L'uso razionale dell'acqua è divenuto fondamentale anche nella nostra pianura irrigua, che deve la sua ricchezza proprio all'abbondanza di acqua.		
Programma	Il programma di massima è il seguente: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> entro un mese raccogliere i dati disponibili presso gli Enti gestori degli acquedotti (fonti di acqua disponibile, quantità, qualità, perdite di rete) <input type="checkbox"/> entro un mese predisporre un pieghevole da stampare a cura dei comuni o degli enti Gestori e da consegnare a tutta l'utenza nel periodo estivo tramite la bolletta dell'acqua o tramite i giornali comunali evidenziando: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> la buona qualità dell'acqua potabile erogata dagli acquedotti <input type="checkbox"/> la limitata disponibilità di questa risorsa <input type="checkbox"/> la necessità di un uso razionale della stessa <input type="checkbox"/> conferenza stampa con i media locali <input type="checkbox"/> controllare utenti con consumi molto oltre la media (verificare eventuale uso di acqua potabile per pompe di calore) <input type="checkbox"/> entro sei mesi elaborare un piano di contenimento dei consumi di acqua per gli Enti pubblici e concertare con gli Enti gestori degli acquedotti interventi per la limitazione delle perdite di rete <input type="checkbox"/> consegnare entro sei mesi riduttori di flusso dei rubinetti agli utenti domestici e agli enti pubblici <input type="checkbox"/> nuovi Regolamenti Edilizi/urbanistici con norme prescrittive e di utilizzo razionale dell'acqua. 		
Indicatori	<input type="checkbox"/> Consumi pro capite di acqua potabile, <input type="checkbox"/> mq di aree pubbliche irrigate con acqua di prima falda o meteorica <input type="checkbox"/> perdite di rete		

SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Alta	Alta:	Alta	Alta
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni ■ 1 (= Responsabile attuazione): Comuni Est Ticino <input type="checkbox"/> 2 (= Partners): <input type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti):			
Comune capofila: da definirsi			
Motivazione e azioni in corso Il progetto risulta prioritario per la totalità delle Amministrazioni Comunali sia per fronteggiare la carenza di acqua o di bassa pressione dell'acqua erogata nei periodi estivi sia per il risparmio di spesa sulle bollette dell'acqua potabile che tendenzialmente aumenteranno notevolmente. Molti Comuni si sono già attivati con la realizzazione di campagne informative/educative sull'uso razionale dell'acqua. Alcuni Comuni hanno utilizzato per l'irrigazione di aree pubbliche i pozzi che prelevano acqua di prima falda (tempo di ritorno dell'investimento di poco più di due anni). Alcuni comuni hanno distribuito riduttori di flusso da applicare ai rubinetti per il risparmio idrico.			
Suggerimenti per lo sviluppo del progetto per condurlo a piena maturità			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Realizzare il progetto	Mantenere il progetto. Irrigare i campi sportivi tramite acqua di prima falda.	Mantenere il progetto. Irrigare i campi sportivi tramite acqua di prima falda.	

1.3.1 - Promuovere l'agricoltura integrata e biologica

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	<p>L'agricoltura per l'Est Ticino è una risorsa importante. Essa è di fronte ad importanti cambiamenti della politica agricola comunitaria che in passato ha privilegiato più la quantità dei prodotti che la loro qualità ed il servizio che l'agricoltore faceva per la tutela del paesaggio agrario. L'agricoltura dell'Est Ticino è anche di fronte da un lato alla continua sottrazione dei terreni agricoli ed alla loro frammentazione, dall'altro alle difficoltà legate alla manodopera nelle attività a conduzione familiare. Quale dovrebbe essere il futuro dell'agricoltura? Deve ritornare alla tradizione o proiettarsi verso nuove coltivazioni come i biocarburanti o le biomasse? Oppure orientarsi verso l'agriturismo?</p> <p>Il Forum ha risposto indicando come prioritario il progetto "Promuovere l'agricoltura integrata e biologica, la coltivazione/ allevamento di specie vegetali e animali tradizionali e/o in pericolo di estinzione".</p>		
Programma	<p>Il programma potrebbe essere il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Contattare gli agricoltori e gli esperti (incontro fra agricoltori e agronomi) <input type="checkbox"/> monitoraggio della produzione attuale, censimento delle produzioni biologiche e delle filiere corte già attivate in zona, <input type="checkbox"/> individuazione delle colture attuabili e dei relativi canali di distribuzione e vendita privilegiando le filiere corte, <input type="checkbox"/> pianificazione l'utilizzo di aree appartenenti anche a diverse aziende dove promuovere ed incentivare nuove produzioni, <input type="checkbox"/> attuare e coordinare gli interventi, <input type="checkbox"/> pubblicizzare le aziende agricole ecosostenibili in zona. 		
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Superficie a coltura biologica e/o integrata su SAU <input type="checkbox"/> Numero di aziende biologiche/integrate su numero di aziende totali <input type="checkbox"/> Mense che erogano pasti biologici/integrati e da filiera corta 		

SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Alta	Media	Media	Media
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:		Media priorità	Alta priorità
<p>Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 1 (= Responsabile attuazione): <input checked="" type="checkbox"/> 2 (= Partners): Comuni Est Ticino, Provincia e Regione <input type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti): Sedriano 			
<p>Comune capofila: Boffalora Sopra Ticino</p>			
<p>Motivazione e azioni in corso</p> <p>In generale il progetto ha una parziale congruenza con la programmazione delle A.C. Tuttavia alcuni Comuni hanno attivato sistemi per privilegiare ad esempio tramite le mense scolastiche, i prodotti biologici e da filiera corta. Tale obiettivo risulta però più rispondente al progetto 4.3.1 a cui si rimanda per gli aspetti applicativi. Il presente progetto potrebbe essere attuato da Provincia e Regione già attivi in questo senso (con finanziamenti nell'ambito della politica agraria comunitaria e con la pubblicizzazione delle aziende agricole ecosostenibili della Provincia di Milano) a cui i comuni è opportuno che diano la propria collaborazione.</p>			
<p>Suggerimenti per lo sviluppo del progetto per condurlo a piena maturità:</p>			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Aumento della produzione con metodi biologici e di lotta integrata	Aumento della produzione con metodi biologici e di lotta integrata	Aumento della produzione con metodi biologici e di lotta integrata	

1.3.2 - Foreste di pianura: rimboschimenti con aree attrezzate e ricreative tra città e campagna

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	Rimboschimento finalizzati a: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> favorire la biodiversità, <input type="checkbox"/> “ridare ossigeno”, <input type="checkbox"/> eliminare i gas climalteranti, <input type="checkbox"/> creare spazi per la ricreazione <input type="checkbox"/> ricucire il rapporto uomo natura lacerato da decenni di “crisi ecologica” attraverso l’ampliamento o l’impianto di boschi. 		
Programma	Il programma proposto è il seguente: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> individuare le aree da rimboschire privilegiando territori limitrofi ai boschi di Cusago e Riazzo e le aree marginali incolte lungo le infrastrutture ed ai margini dell’edificato; questa fase dovrebbe essere condotta di concerto con i comuni, Enti Parco, Provincia, agricoltori e proprietari dei terreni, in conformità al Piano paesistico della provincia (PTCP) e ai piani dei Parchi (Roccolo, Sud, Ticino, istituendo dei Gelsi) <input type="checkbox"/> formare un Albo delle aree da rimboschire <input type="checkbox"/> reperire fondi per il rimboschimento e la manutenzione (Unione Europea, Regione “Progetto foreste di pianura”, Provincia “Progetto Metrobosco”) <input type="checkbox"/> prevedere sgravi fiscali ICI sui terreni rimboschiti e ben mantenuti <input type="checkbox"/> aiutare i proprietari a redigere richieste di contributi e realizzare progetti di rimboschimento <input type="checkbox"/> realizzare interventi di rimboschimento prevedendone anche una funzione sociale (sentieristica, aree di sosta, aree per la didattica) <input type="checkbox"/> effettuare la manutenzione, realizzare campagne informative, di educazione e monitoraggio sui nuovi boschi. 		
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Superficie rimboschita <input type="checkbox"/> Indicatori dell’Ecologia del Paesaggio (BTC, connettività, diversità, ecc.) 		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Alta	Alta	Media	Alta
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni ■ 1 (= Responsabile attuazione): Comuni Est Ticino <input type="checkbox"/> 2 (= Partners): <input type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti):			
Comune capofila: da definirsi			
Motivazione e azioni in corso La fattibilità amministrativa è alta. Il progetto è ritenuto prioritario e risulta particolarmente strategico per quelle aree limitrofe a nuove infrastrutture come la TAV come elemento di compensazione ambientale e per quei Comuni con scarsa dotazione boschiva. Alcuni comuni hanno già realizzato rimboschimenti localizzati nel proprio territorio comunale.			
Suggerimenti per lo sviluppo del progetto per condurlo a piena maturità: E' necessaria una fase iniziale di individuazione delle aree e di coordinamento del progetto con i PGT comunali e il PTCP provinciale. Integrare anche con il piano pluriennale del PLIS esistente del Roccolo e degli obiettivi del PLIS in formazione dei Gelsi. Valutare con il Parco Sud la fattibilità di rimboschimento di aree limitrofe ai boschi di Cusago e Riazzo. Alcuni Comuni hanno già realizzato interventi di rimboschimento di aree pubbliche.			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Individuazione delle aree disponibili e inserimento delle stesse nell'Albo provinciale delle aree da rimboschire	Aumentare le aree boscate al 5,5% della superficie comunale pari alla media provinciale nell'anno 2000	Aumentare le aree boscate al 6,2% della superficie comunale pari alla media dei piccoli comuni della Provincia nell'anno 2000.	

1.4.1 - "Sportello biodiversità: ricerca, educazione e informazione alla biodiversità"

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	Un amplificatore di una rinnovata cultura della biodiversità contro la cultura dell'omologazione tipica delle società industriali e globalizzate: la risposta del Forum è il progetto "Sportello biodiversità: ricerca, educazione e informazione alla biodiversità".		
Programma	Il programma potrebbe essere il seguente: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Incontro fra comuni e volontari per definire nel dettaglio il progetto <input type="checkbox"/> Ricerca di finanziamenti, personale e partnership <input type="checkbox"/> Informazione e pubblicità/incontri pubblici, mostre fotografiche <input type="checkbox"/> Ricerca di una sede per lo sportello <input type="checkbox"/> Creazione di uno sportello sovracomunale <input type="checkbox"/> Attivazione di una linea telefonica e sito web <input type="checkbox"/> Raccolta dati sulla biodiversità <input type="checkbox"/> Educazione nelle scuole <input type="checkbox"/> Tutela della biodiversità <input type="checkbox"/> Monitoraggio del grado di divulgazione 		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Alta	Alta	Media	Bassa
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni <input type="checkbox"/> 1 (= Responsabile attuazione); <input type="checkbox"/> 2 (= Partners); <input checked="" type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti): Comuni Est Ticino			
Comune capofila: da definirsi			
Motivazione e azioni in corso La priorità amministrativa è bassa. Tuttavia il progetto è già in parte attivato a cura dei Parchi esistenti. I Comuni (a cui spettano competenze in materia di tutela degli animali domestici) e il Forum potrebbero essere impegnarsi a svilupparlo ulteriormente.			
Suggerimenti per lo sviluppo del progetto per condurlo a piena maturità: è necessario attivare appositi contatti tra i soggetti interessati per definire nel dettaglio le attività da realizzare.			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Contatti tra i soggetti interessati per definire nel dettaglio le attività da realizzare			

n° specie vegetali	Protette	scomparse
698 (censite)	8,3% (58 specie)	98 specie

Specie vegetali presenti nelle aree protette nell'anno 2000 (Parco del Roccolo, Parco del Ticino e Parco Agricolo Sud Milano.) Pesticcio, 2007. Tra le specie vegetali presenti, tre sono citate nella Lista Rossa Nazionale: *Sagittaria sagittifolia* L., *Iris sibirica* L. (nella foto), *Hottonia palustris* L..



1.4.2 - "Favorire l'allevamento di specie animali/vegetali tradizionali e/o in pericolo"

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	Agricoltura e biodiversità: un binomio da favorire e sviluppare tramite il progetto "Favorire l'allevamento di specie animali/vegetali tradizionali e/o in pericolo".		
Programma	Il programma potrebbe essere il seguente: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Individuare e studiare specie da tutelare e reinserire <input type="checkbox"/> Individuare aree dove introdurre animali selvatici da proteggere e dove aiutare animali domestici maltrattati <input type="checkbox"/> Informazione/sensibilizzazione ad esempio tramite visite guidate ad aziende dove già si attuano progetti simili <input type="checkbox"/> Realizzare bandi di concorso per finanziamenti o coadiuvare i privati interessati (agricoltori e vivaisti) o pubblici (parchi e comuni) nel reperimento dei fondi e/o incentivi per la coltivazione di specie o colture tradizionali ad es: per il mantenimento delle marcite <input type="checkbox"/> Redazione partecipata dei progetti e verifica degli obiettivi prefissati (in particolare la salvaguardia culturale del territorio originale). 		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Alta	Media	Media	Bassa
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni <input type="checkbox"/> 1 (= Responsabile attuazione); <input type="checkbox"/> 2 (= Partners); <input checked="" type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti): Comuni Est Ticino			
Comune capofila: da definirsi			
Motivazione e azioni in corso La fattibilità amministrativa è bassa. Il progetto può tuttavia essere accorpato al n. 4.3.1.			
Suggerimenti per lo sviluppo del progetto per condurlo a piena maturità: Le Amministrazioni ritengono che il progetto possa essere realizzato a cura di altri Enti/Associazioni. Le Amministrazioni, in qualità di soggetti coinvolti, svolgono attività di supporto tecnico, banca dati, ente patrocinante, erogazione materiali, informazioni, autorizzazioni, ecc.			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a medio termine (2018)	



TAVOLO 2 - MIGLIORE MOBILITÀ, MENO TRAFFICO

Impegni degli Aalborg Commitments approvati dai Consigli comunali

“Riconosciamo l’interdipendenza di trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili.”

Lavoreremo quindi per:

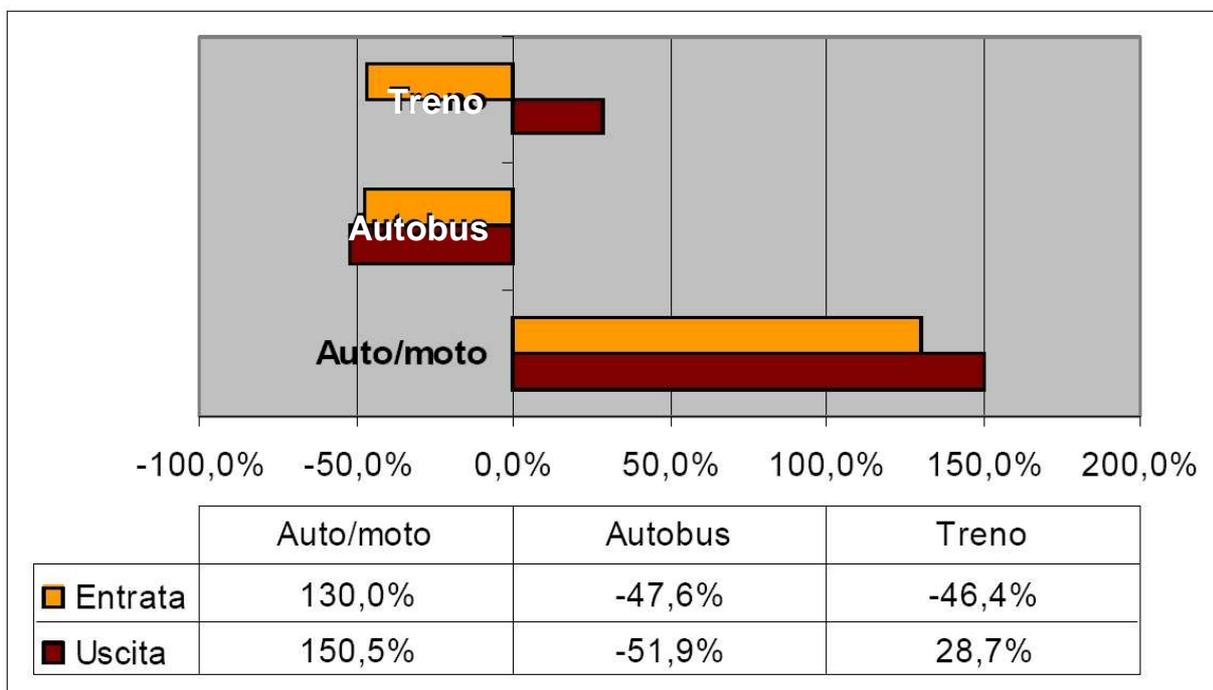
- ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato e promuovere alternative valide e accessibili.
- incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.
- promuovere il passaggio a veicoli con basse emissioni di scarico.
- sviluppare un piano di mobilità urbana integrato e sostenibile.
- ridurre l’impatto del trasporto sull’ambiente e la salute pubblica.

Scenari e sfide

Per gli amministratori comunali la maggior incognita per il presente e ancor più per il **domani** consiste negli elevati volumi di traffico e nelle reti infrastrutturali – esistenti, progettate o solo ipotizzate – che interessano il territorio e che ancor più lo interesseranno. Malgrado queste criticità, prevale comunque l’ottimismo per il futuro. Le associazioni locali individuano nella **rete della mobilità** e dei trasporti un’importante leva per lo sviluppo locale. Esse individuano come elemento di criticità la congestione da traffico: vale a dire in quella stessa **rete dei trasporti** che viene indicata anche tra i possibili fattori di sostegno allo sviluppo.

Progetti

Progetti di mobilità ciclopedonale, Progetto Mibici, Pedibus (bus scolastico a piedi), Laboratorio sperimentale del magentino, Piani della mobilità, isola pedonale urbana, Incentivazione veicoli a basso inquinamento (ICBI), bus per il centro, sono alcuni dei progetti attivati.



Variazione percentuale delle principali modalità di trasporto nel ventennio 1981-2001, con dettaglio dei mezzi in entrata e uscita dal Magentino (ns. elaborazione su dati Quaderni del Magentino, 2004).

INDICATORI TAVOLO 2

Indicatore	Stato	Ranking su Provincia	Trend
Spostamenti casa – scuola dei bambini con auto privata	☹		
Indice di motorizzazione privata	☹	☺	↑
Incidentalità stradale - (n° incidenti)/10000 ab		☹	↓
Quota % viaggiatori pendolari che usano auto privata	☹	☹	↑

SPOSTAMENTI CASA – SCUOLA DEI BAMBINI CON AUTO PRIVATA: Nel corso dell'anno scolastico 2005/2006 abbiamo condotto su 1462 studenti di 13 dei 14 comuni dell'Est Ticino delle scuole elementari e medie un sondaggio sugli spostamenti casa-scuola. I dati evidenziano che nel tragitto di andata più di metà dei bambini raggiungono la scuola in automobile, poco più di uno su quattro ci va a piedi; i rimanenti scelgono di effettuare il tragitto con il mezzo pubblico (9.5%) o in bici (8.9%). Dall'indagine è risultato inoltre che l'uso della macchina è superiore nel tragitto di andata (54,9%) rispetto al ritorno (42,4%): il che significa che spesso il percorso casa – scuola può essere coperto anche senza fare ricorso al veicolo a motore. Gran parte dei bambini si recano a scuola con un adulto (66%). Solo il 15% si reca solo e il 19% con un amico o un fratello. La maggioranza dei bambini hanno motivato la scelta dell'automobile alla lontananza dell'abitazione e alla comodità del mezzo. Seguono altre motivazioni "sono più sicuro" e "non ci sono i mezzi pubblici".

Quasi tutti i bambini hanno espresso piacere ad andare a scuola a piedi o in bicicletta. La maggioranza dei bambini che si recano a scuola a piedi o in bicicletta si sentono sicuri (91%).

INDICE DI MOTORIZZAZIONE PRIVATA: Quasi 56 auto ogni cento abitanti è l'indice di motorizzazione privata dei comuni dell'Est Ticino, poco sotto la media provinciale, ma comunque sopra la media europea (50 auto/100 ab. nel 2001).

INCIDENTALITÀ STRADALE - (N. INCIDENTI)/10000 AB: Sarà l'effetto patente a punti, ma il fatto è che gli incidenti tra il 2002 e il 2004 sono diminuiti nell'area Est Ticino così come in Provincia di Milano e in Italia. Tuttavia nell'area data la bassa densità abitativa l'incidentalità stradale in rapporto agli abitanti è più alta della media provinciale. Per quanto riguarda la cosiddetta *mobilità debole* fa riflettere l'aumento in Provincia di Milano degli incidenti che coinvolgono biciclette, in parte dovuto ad un sistema delle piste ciclabili disomogeneo e frammentato con poche e brevi tratte sovracomunali o di collegamento alle stazioni ferroviarie.

QUOTA % VIAGGIATORI PENDOLARI CHE USANO AUTO PRIVATA: Il mezzo prevalentemente utilizzato per la mobilità sistematica risulta tuttora l'automobile, o, più in generale, il mezzo privato. L'incidenza del mezzo privato varia con la tipologia di spostamento: è maggiore per il pendolarismo in entrata rispetto a quello uscita, mentre gli spostamenti interni all'area sono quelli in cui si usa meno il mezzo privato. Ciò indica che fra i Comuni dell'Est Ticino è disponibile un servizio pubblico più efficiente o che è possibile muoversi utilizzando mezzi "alternativi" come la bicicletta o "a piedi".

Complessivamente, si nota come i residenti all'interno dei Comuni Est Ticino che da essi si muovono quotidianamente, lo fanno per il 79% utilizzando un mezzo privato (pari al valore medio provinciale). Parallelamente chi, risiedendo all'esterno dell'area, vi si reca per lavoro, studio, ecc., utilizza il mezzo privato per oltre il 91% dei casi.

Partecipanti al tavolo di lavoro n° 2 del Forum di Agenda 21:

Cognome Nome	In rappresentanza di...	Comune
Bellu Liliana	EcoAlba onlus/ Parco Sud	Albairate
Guerreschi Agnese	Comitato No Tangenziale	Albairate
Muti Stefano	Comitato No Tangenziale	Albairate
Negri Gabriele	Comitato No Tangenziale	Albairate
Pioltini Giovanni	Assessore	Albairate
Viola Carlo Alberto	Legambiente	Arluno
Bottini Tiziana	Consigliere	Casorezzo
Morlacchi Carlo	Ambiente 20010	Casorezzo
Pescara Francesco	Il Germoglio	Cislano
Bianchi Roberto	Città dei bambini	Corbetta
Cammarano Aniello	Matite Colorate	Corbetta
Fusé Giuseppe	Presidente del Forum	Corbetta
Magistrelli Raul	Comitato Castellazzo de' Stampi	Corbetta
Maronati Monica	Consigliere	Corbetta
Vaghi Angelo	Città dei bambini	Corbetta
Vettorello Massimo	A.P.A.M.	Mesero
Garavaglia Luigi	Quelli della via Baracca	Ossona
Pozzali Rosaria	Ossonainsieme c.s.a.	Ossona
Rossi Gilberto	Cittadino	Ossona
Venegoni Massimiliano	Dipendente comunale	Ossona
Tufano	Vincenzo Gruppo Amici Castellazzo	Robecco sul Naviglio
Masuzzi Edmondo	G.A.S. "Il seminatore" / Gruppo artistico Amici nella Cultura	Sedriano
Casoli Stefano	Verdi Ambiente Società	Altri Enti (Magenta)
Dei Alessandra	Verdi Ambiente Società	Altri Enti (Pregnana)

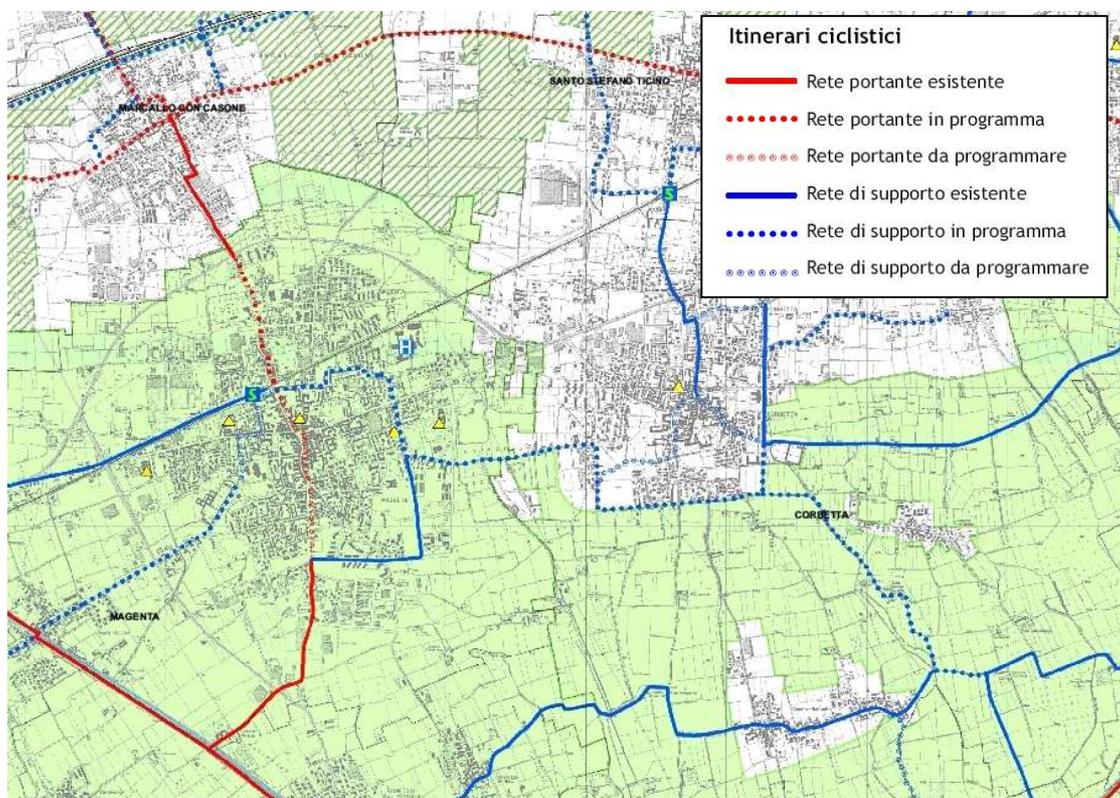


2.1.1 - Mobilità ciclabile sovracomunale

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	<p>Perché sia fatto un discorso globale per lo snellimento del traffico urbano è particolarmente importante che la bicicletta sia usata come mezzo di trasporto valido e competitivo per le incombenze quotidiane, e non solo come mezzo di svago nei momenti liberi.</p> <p>Ci sono due obiettivi principali per questo progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> uno di tipo pratico (necessità di un sistema organico e coordinato di piste ciclabili) <input type="checkbox"/> uno di tipo culturale (questione di mentalità per cui la mobilità sostenibile, per essere praticata, deve essere innanzitutto sentita e scelta dalla popolazione). 		
Programma	<p>Il progetto per l'organizzazione di una mobilità ciclabile sovracomunale potrebbe seguire una scansione temporale di questo tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Individuare i soggetti responsabili che agiscano in maniera sovracomunale <input type="checkbox"/> Mappare il territorio in modo partecipato, anche attraverso l'ascolto dei cittadini <input type="checkbox"/> Individuare le priorità e redigere un piano per la mobilità ciclopedonale tenendo presente le seguenti finalità: favorire ed incentivare la mobilità ciclabile, ridurre il numero di incidenti, valorizzare il territorio dell'Est Ticino, la riscoperta ed il collegamento delle piccole frazioni – tra loro e con i rispettivi centri cittadini o la valorizzazione delle vecchie strade vicinali; incentivare il turismo sostenibile, attraverso la realizzazione di “pacchetti turistici” ciclabili e, soprattutto di una carta stradale delle ciclabili e vicinali nell'Est Ticino (non ancora esistente) <input type="checkbox"/> Reperire i finanziamenti <input type="checkbox"/> Realizzare le piste indicate <input type="checkbox"/> Effettuare gli interventi di messa in sicurezza delle strade esistenti. <p>Per quanto riguarda il merito degli interventi, come ulteriore grado di dettaglio, il Forum fornisce alle amministrazioni delle indicazioni di intervento, sulla scorta di esperienze già coronate da esito positivo in altri paesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> arretramento della linea di stop negli incroci semaforici <input type="checkbox"/> segnalazione evidente delle ciclopiste negli incroci con le strade principali <input type="checkbox"/> indicazioni evidenti e protezione fisica negli incroci senza semaforo <p>Tra le priorità di segno pratico, vi è il potenziamento dello scambio intermodale tra bici e treno e, in secondo luogo, il raccordo tra le piste ciclabili già esistenti nei singoli comuni, che al momento risultano scollegate e, di fatto, disincentivano l'uso delle due ruote a pedali per la mobilità tra comuni diversi. Parallelamente a queste azioni, risulta importante perseguire una politica di sensibilizzazione culturale sull'utilizzo della bicicletta: campagne per la sicurezza stradale, rivolte sia agli automobilisti, sia ai ciclisti; coinvolgimento di associazioni che hanno un influsso educativo (scuole, oratori, associazioni culturali, ecc...); istituzione di un "Ufficio biciclette" che coordini le politiche in materia di mobilità ciclabile sul territorio, erogando al contempo ai cittadini tutte le informazioni necessarie per un proficuo utilizzo del mezzo a due ruote.</p> <p>Infine, ma non meno importante, il Forum segnala la propria idea per realizzare un programma di coinvolgimento della comunità locale attraverso l'organizzazione di manifestazioni a tema o in luoghi che possano essere raggiunti solo attraverso la bicicletta, in modo tale da mantenere vivo l'interesse verso la mobilità ciclabile. Idee particolari possono essere: manifestazioni sportive; giornate a tema; “scampagnate con abbuffata”; iniziative come “Cinema in bici”, “aperitivo in bici”, “spesa in bici”, prevedendo sconti ed incentivi per chi usa il mezzo a pedali.</p>		
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lunghezza di pista ciclabile/abitanti <input type="checkbox"/> Lunghezza di piste ciclabile/km² di territorio <input type="checkbox"/> Sicurezza (numero incidenti che coinvolgono ciclisti e pedoni) 		



SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ			
Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità Amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Bassa	Media	Bassa	Alta
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni ■ 1 (= Responsabile attuazione): Comuni Est Ticino □ 2 (= Partners): □ 3 (= Soggetti coinvolti):			
Comune capofila: da definirsi			
Motivazione e azioni in corso Il progetto riveste un ruolo strategico sia come base per la mobilità sostenibile sia per il potenziale di coinvolgimento di diversi livelli della popolazione, ma richiede un elevato livello di coordinamento tra le Amministrazioni coinvolte e gli Enti superiori per definire i tracciati e per il reperimento delle risorse economiche. La fase di analisi del progetto su larga scala è stata compiuta dalla Provincia di Milano con il progetto MiBici. A scala di dettaglio alcuni comuni dell'Est Ticino hanno acquisito finanziamenti dalla Provincia per la progettazione di una tratta di pista ciclabile sovracomunale. Di notevole importanza è anche il lavoro compiuto dal Laboratorio del Magentino sulla mobilità anche ciclabile a livello sovracomunale. Tale studio andrebbe aggiornato e ampliato ai comuni dell'Est Ticino non compresi nel Magentino. Si segnala infine che la UE ha finanziato un Comune dell'Est Ticino per la progettazione partecipata di un piano comunale della mobilità ciclopedonale che potrebbe essere esportato a livello sovracomunale a tutti i comuni della zona e che alcuni comuni hanno realizzato tratti di pista ciclabile sovracomunale. È in corso la realizzazione della pista ciclabile Pero-Ticino.			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Piano della mobilità ciclopedonale partecipato	Realizzare collegamenti ciclopedonali tra i comuni	Completare collegamenti ciclopedonali tra i comuni	



Dettaglio della rete ciclabile della Provincia di Milano (Provincia di Milano, MIBICI, 2008)

2.2.1 - Collaborazione tra Enti per valorizzare lo scambio intermodale

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	<p>L'applicazione del concetto di sviluppo sostenibile alla politica dei trasporti è un'operazione alquanto delicata, poiché non esiste una definizione universalmente riconosciuta di "mobilità sostenibile"; sono stati compiuti, però, diversi tentativi di formalizzare una definizione di tale concetto.</p> <p>In generale, un sistema di trasporti può essere definito "sostenibile" quando consente un facile accesso a luoghi, beni e servizi, soddisfa i bisogni di categorie e generazioni differenti nella società, viene progettato in modo compatibile con la salute e la sicurezza della popolazione, promuove l'educazione e la partecipazione della comunità alle decisioni relative ai trasporti, coinvolge esperti di diversi settori in un processo di pianificazione integrata, permette un uso efficiente del territorio e delle risorse naturali senza distruggere l'habitat e la biodiversità, rispetta l'integrità ambientale e favorisce il benessere economico.</p> <p>Elaborare un progetto sovracomunale orientato al potenziamento e miglioramento del sistema dei mezzi pubblici con attenzione all'intermodalità.</p>		
Programma	<p>Il progetto dovrà essere condiviso tra gli Enti locali partecipanti, con l'eventuale coordinamento della Provincia: si dovrà innanzitutto partire dall'analisi del reale fabbisogno di mobilità ed in seguito studiare la migliore forma associativa per realizzare il progetto, reperire i finanziamenti e realizzare le opere per valorizzare lo scambio intermodale.</p>		
Indicatori			

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità Amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Media	Media	Bassa	Media
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
<p>Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni</p> <p><input type="checkbox"/> 1 (= Responsabile attuazione):</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> 2 (= Partners): Provincia, Regione, Comuni Est Ticino</p> <p><input type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti):</p>			
Comune capofila: da definirsi			
<p>Motivazione e azioni in corso</p> <p>Il progetto riveste un ruolo strategico in termini di riqualificazione e potenziamento dell'offerta di mobilità pubblica sostenibile, ma richiede un elevato livello di coordinamento tra Enti locali e con gli Enti superiori, soprattutto per quanto riguarda il fabbisogno di coordinamento e di finanziamenti.</p>			
Suggerimenti per lo sviluppo del progetto per condurlo a piena maturità il progetto va trattato nell'ambito del 2.3.2			



(L'azienda Movibus gestisce il trasporto pubblico nei Comuni dell'Est Ticino)

2.3.1 - Riqualificazione delle strade esistenti per il territorio

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	Una possibile soluzione sistematica al traffico non consiste nell'incremento della rete stradale, quanto piuttosto in un miglior utilizzo delle strutture viarie esistenti ed una riqualificazione di queste . Dal Forum giunge quindi la proposta di una riqualificazione delle strade esistenti per il territorio che coinvolga i comuni interessati, in un quadro sistematico, con l'eventuale coordinamento della Provincia: di fondamentale importanza risulta la responsabilizzazione di tutti gli Enti coinvolti. È infatti opinione del Forum che la via da perseguire sia quella della progettazione partecipata del reticolo della viabilità alternativa , facendo ricorso ai saperi esistenti sul territorio: uffici tecnici comunali, associazioni culturali e ambientaliste, contadini, comitati di cittadini, pro loco, scuole.		
Programma	Innanzitutto deve essere condotta una sistematica analisi di individuazione delle priorità e, conseguentemente, di potenziamento delle infrastrutture già esistenti individuate come fondamentali, con l'implementazione, laddove possibile, di rotonde e sottopassi per snellire il traffico e con l'allargamento delle strade già esistenti per poter inserire piste ciclabili in sedime separato, o agevolare i sorpassi. Tra le proposte di miglioramento per riqualificare la viabilità emergono l'inserimento di punti di sosta organizzata, di una segnaletica mirata, la realizzazione di viali alberati e la creazione di "nodi", quali punti d'interscambio ferro-gomma-bici. Parallelamente si segnala la forte necessità di una migliore informazione e della creazione di percorsi di costante ascolto al fine di garantire il massimo coinvolgimento della comunità locale. Infine, secondo l'opinione del Forum, è fondamentale che l'azione sia coordinata tra i vari comuni, attraverso la definizione di un piano sovracomunale di sentieri e strade, in cui le azioni siano condotte in modo uniforme o, quantomeno, possano essere decise le priorità di comune accordo: pericolosità delle tratte, intasamento, ecc...		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

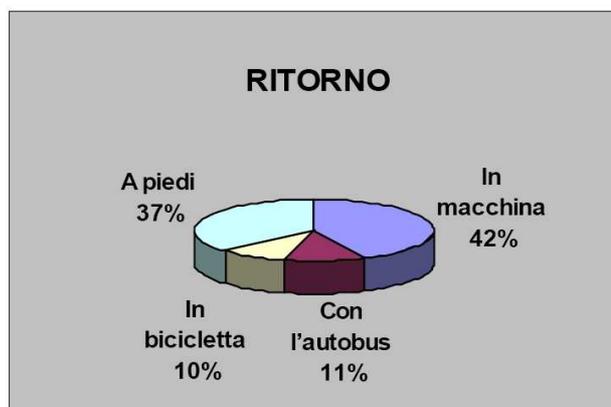
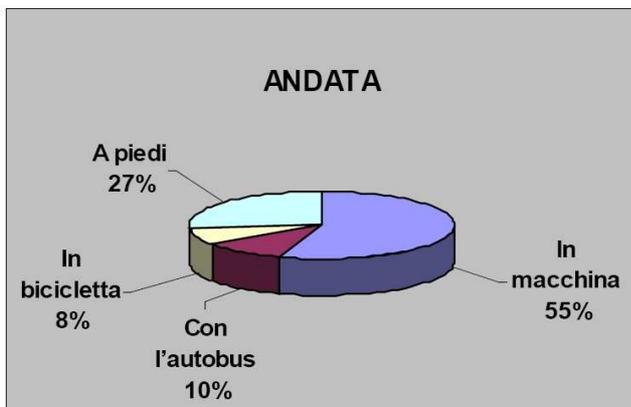
Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità Amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Bassa	Bassa	Media	Alta
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni <input type="checkbox"/> 1 (= Responsabile attuazione): <input checked="" type="checkbox"/> 2 (= Partners): Provincia <input type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti): Comuni Est Ticino			
Comune capofila: da definirsi			
Motivazione e azioni in corso Il lavoro non parte da zero: può infatti poggiare sulle articolate analisi compiute sinora dal Laboratorio del Magentino. Tuttavia l'impegno economico e in termini di coordinamento intercomunale può rivelarsi decisamente gravoso. Nel primo periodo si dovrebbe favorire l'incontro dapprima tra le diverse Amministrazioni e quindi tra i vari portatori di interesse coinvolti (agricoltori, comitati, ecc..). I costi per la realizzazione di alcune infrastrutture possono essere affrontati solo in collaborazione con Enti sovralocati. Alcuni comuni hanno già avviato l'attività di regolamentazione della viabilità agro silvo pastorale (VASP) prescritta dalla normativa regionale. Tale attività andrebbe estesa a tutti i comuni.			
Suggerimenti per lo sviluppo del progetto per condurlo a piena maturità il progetto va trattato nell'ambito del n. 2.3.2			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Regolamentazione VASP (Viabilità agro silvo pastorale)			

2.3.2 - Piano Urbano del Traffico / Mobility manager a livello sovracomunale

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi e Programma	<p>Scopo del progetto è quello di utilizzare due strumenti coordinati – P.G.T.U. Piano Generale del Traffico Urbano e <i>mobility manager</i> a livello sovracomunale – per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> applicare in maniera razionale le soluzioni studiate dal Laboratorio del Magentino e dal Forum, in particolar modo le tecniche di riduzione volontaria del traffico, come ad esempio il <i>car sharing</i> o il <i>car pooling</i>; <input type="checkbox"/> potenziare la mobilità su ferro di passeggeri e merci, <input type="checkbox"/> implementare un Piano della mobilità ciclabile <input type="checkbox"/> creare un sistema contestuale ed efficiente di interscambio modale. 		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Media	Media	Media	Media
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
<p>Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 1 (= Responsabile attuazione): <input checked="" type="checkbox"/> 2 (= Partners): Provincia <input checked="" type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti): Comuni Est Ticino 			
<p>Comune capofila: da definirsi</p>			
<p>Motivazione e azioni in corso Vale quanto notato per il progetto precedente: esiste una attività di studio e progettazione già consolidata.</p>			
<p>Suggerimenti per lo sviluppo del progetto per condurlo a piena maturità È necessario lavorare per creare un coordinamento intercomunale e con gli Enti sovracolati per collegare questo progetto con il precedente.</p>			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Avviare coordinamento intercomunale e con gli Enti sovracolati.			



Spostamenti casa–scuola dei bambini – Statistica condotta nel corso dell’anno scolastico 2005/2006 su oltre 1300 studenti di 12 dei 14 comuni dell’Est Ticino delle scuole elementari e medie. [Comuni Est Ticino, 2006]

2.4.1 - Walking bus/Pedibus/A scuola in bicicletta

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	<p>Creare una cultura della mobilità sostenibile attraverso l'educazione delle persone a partire già dall'infanzia.</p>		
Programma	<p>Il Forum quindi propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Inserire il progetto Walking bus/Pedibus nel Piano di Offerta Formativa delle scuole comunali <input type="checkbox"/> Aderire alle iniziative provinciali e internazionali già attive (es. "I walk to school"). <input type="checkbox"/> Contattare le Direzioni didattiche e ottenerne la collaborazione. Concordare la partecipazione ad assemblee scolastiche per presentare l'iniziativa e sensibilizzare genitori e insegnanti. <input type="checkbox"/> Effettuare un'indagine preliminare (per sapere quanti genitori sono disposti a collaborare; quanti bambini sono interessati ad usufruire del servizio; da quale zona provengono) <input type="checkbox"/> Elaborare i dati del questionario e individuare il fabbisogno <input type="checkbox"/> Incontrare i genitori interessati: verificare disponibilità ed effettuare una prima progettazione itinerario; eventualmente coinvolgendo associazioni (AUSER, ecc...) <input type="checkbox"/> Studiare l'itinerario più breve e sicuro fino alla scuola; eventualmente concordare con l'Amministrazione Comunale l'attivazione, anche temporanea, di zone con limite di velocità 30 km/h intorno alle scuole coinvolte. <input type="checkbox"/> Verifica dell'itinerario: percorrere l'itinerario stabilito "a passo di bambino" per verificarne i tempi. <input type="checkbox"/> Stabilire i turni degli accompagnatori <input type="checkbox"/> Organizzare iniziative ed eventi: possono essere organizzate diverse iniziative a sostegno del progetto: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Festa di inaugurazione in occasione del primo viaggio. <input type="checkbox"/> A fine anno attestati di partecipazione a tutti i bambini <input type="checkbox"/> Predisporre una tabella di partecipazione dei bambini e alla fine dell'anno premiare quelli più assidui. <p>In caso di titubanza iniziale da parte di scuole e/o genitori, è possibile iniziare con pochi giorni e/o con alcune classi e poi aumentare progressivamente, oltre che educare bambini e adulti (in auto) al rispetto reciproco.</p> <p>Laddove è possibile e vi sono i fondi sarebbe auspicabile intervenire per la messa in sicurezza dei percorsi dei bambini, mantenendoli separati dai sedimi stradali.</p> <p>Tenere nel debito conto lo svolgersi di questa esperienza nella redazione o nell'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano.</p>		
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Numero di comuni che hanno attivato il progetto <input type="checkbox"/> Numero di giorni di attuazione e di bambini coinvolti 		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità Amministrativa
Entità dei costi	Entità dei costi		
Alta	Alta	Alta	Alta
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
<p>Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni</p> <p>■ 1 (= Responsabile attuazione): Comuni Est Ticino</p> <p><input type="checkbox"/> 2 (= Partners):</p> <p><input type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti):</p>			
<p>Comune capofila: da definirsi</p>			
<p>Motivazione e azioni in corso</p> <p>Il progetto è di facile attuazione, ed è caratterizzato dai costi ridotti e dalle ricadute efficaci in termini di sensibilizzazione della popolazione e di comunicazione. Ci si può valere delle esperienze di molte delle Amministrazioni locali che hanno già posto in essere progetti del genere, alcune anche nell'Est Ticino.</p>			
Suggerimenti per lo sviluppo del progetto per condurlo a piena maturità			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Azione dimostrativa e coordinata in una scuola di ogni comune.	Attivare il servizio per più scuole e per periodi di tempo più lunghi.	Attivare il servizio per più scuole e per periodi di tempo più lunghi.	

2.4.2 - Chiusura dei centri / Isole pedonali

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	Promuovere una mobilità sostenibile significa anche incentivare e rendere attraente modalità di spostamento alternative all'uso dell'automobile. In particolare, la chiusura al traffico dei centri storici e la creazione di zone a traffico limitato e di isole pedonali servono ad incrementare e recuperare il gusto di spostarsi a piedi e di passeggiare, riappropriandosi dello spazio urbano e di dettagli che, spesso nella velocità del traffico, vanno persi e dimenticati.		
Programma	Il programma a breve periodo potrebbe essere il seguente: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il primo passo può essere quello di conoscere gli esempi positivi di progetti simili già realizzati (anche nei comuni dell'Est Ticino) <input type="checkbox"/> Per fare in modo che la chiusura dei centri non venga percepita da nessuno come imposta dall'alto, è necessaria un'intensa opera di co-progettazione che coinvolga Enti pubblici, commercianti, erogatori di servizi, scuole e cittadini. Sarà cura delle amministrazioni pianificare e sovrintendere questo importante processo. <input type="checkbox"/> Provare a dedicare in via sperimentale al "passeggio" almeno una via per ogni paese. Il compito di solito è reso più facile dalla configurazione storica dei nostri paesi, che prevedono già l'esistenza di un "cuore" della comunità, identificato di solito nell'area circostante il complesso chiesa – municipio – parco cittadino – strada dello <i>shopping</i>. <input type="checkbox"/> incentivare la fruizione delle zone pedonali attraverso iniziative e manifestazioni nella zona chiusa al traffico, possibilmente legate con i progetti individuati nell'area del turismo sostenibile e della promozione e tutela dei prodotti tipici. A più lungo periodo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> razionalizzare e, laddove necessario, modificare la viabilità, senza trascurare la predisposizione di adeguati parcheggi per chi proviene da fuori paese o dalle frazioni e di navette di collegamento tra i posteggi e le isole pedonali e tra le diverse isole pedonali (anche di frazioni e paesi differenti). È importante infatti che anche l'istituzione di un servizio di trasporto pubblico non sia un fatto episodico, ma si inserisca nella programmazione territoriale di area vasta. <input type="checkbox"/> Creare isole pedonali più ampie. 		
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Numero di comuni aderenti <input type="checkbox"/> Estensione delle aree calpestabili chiuse al traffico 		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità Amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Alta	Alta	Media	Alta
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:		Media priorità	Alta priorità
Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni ■ 1 (= Responsabile attuazione): Comuni Est Ticino <input type="checkbox"/> 2 (= Partners): ■ 3 (= Soggetti coinvolti): Sedriano			
Comune capofila: da definirsi			
Motivazione e azioni in corso Il progetto, almeno nelle sue fasi iniziali, è di facile applicazione come testimoniato dal fatto che già alcuni comuni dell'Est Ticino lo stanno attuando: il cammino è delineato nei suoi passaggi essenziali. La minaccia/opportunità più evidente è la necessità di una paziente ed attenta opera di coinvolgimento dei portatori d'interesse. Sarebbe pertanto opportuno avviare un'azione coordinata tra i comuni dell'Est Ticino. In alcune realtà dell'Est Ticino avvengono periodiche chiusure dei centri storici.			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Azione coordinata tra i comuni dell'Est Ticino con il coinvolgimento dei portatori d'interesse.	Azione coordinata tra i comuni dell'Est Ticino con il coinvolgimento dei portatori d'interesse.	Azione coordinata tra i comuni dell'Est Ticino con il coinvolgimento dei portatori d'interesse.	

TAVOLO 3 - "QUALITÀ SOCIALE E DEL TERRITORIO"

Impegni degli Aalborg Commitments approvati dai Consigli Comunali:

Pianificazione e progettazione urbana

"Ci impegniamo a svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbana, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti."

Lavoreremo quindi per:

- rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate.
- prevenire una espansione urbana incontrollata, ottenendo densità urbane appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
- assicurare una miscela di destinazioni d'uso, con un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all'uso residenziale nei centri città.
- garantire una adeguata tutela, restauro e uso/riuso del nostro patrimonio culturale urbano.
- applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie edilizie di alta qualità.

Equità e giustizia sociale

"Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti."

Lavoreremo quindi per:

- sviluppare ed mettere in pratica le misure necessarie per prevenire e alleviare la povertà.
- assicurare un equo accesso ai servizi pubblici, all'educazione, all'occupazione, alla formazione professionale, all'informazione e alle attività culturali.
- incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità.
- migliorare la sicurezza della comunità.
- assicurare che alloggi e condizioni di vita siano di buona qualità e garantiscano l'integrazione sociale.

Scenari

Il territorio è caratterizzato da una densità abitativa inferiore alla media provinciale, da una limitata pressione insediativa e da una struttura urbana organizzata in piccoli e medi centri in gran parte non ancora conurbati, con centri storici ben conservati. Luci e ombre, secondo gli amministratori comunali è la panoramica sull'aspetto sociale: è particolarmente sentita la sudditanza nei confronti di Milano e dei centri maggiori (Magenta, Abbiategrasso), di cui si teme talora di divenire il "dormitorio". Si lamenta da più amministratori comunali una scarsa risposta alle attività culturali e ricreative, anche se il tessuto associativo è estremamente attivo, soprattutto con numerose associazioni di volontariato. Dal punto di vista sociale la situazione odierna è ben vista dalle associazioni intervistate, che per il 66,7% la descrivono con aggettivi quali "attivo", "soddisfacente", "tranquillo". Di contro, il 33,3% qualifica l'Est Ticino come "carente" dal punto di vista sociale, "disomogeneo", "individualista". Per quanto concerne la previsione del futuro la maggioranza degli ottimisti cresce sino al 71,7% ("coinvolgente", "solidale", "multietnico", "dignitoso", "integrato"). Il giudizio negativo, il cui dato si attesta al rimanente 28,3% vede un futuro "preoccupante" o "incerto".

Sfide

Il fitto tessuto associativo è la base su cui poggiano la speranza e l'auspicio di un domani migliore dal punto di vista sociale. Molti amministratori comunali hanno indicato nelle associazioni una risorsa preziosa per la vita culturale e sociale del territorio. Tra le maggiori preoccupazioni degli amministratori comunali relative al futuro vi è l'aumento demografico, dovuto soprattutto all'immigrazione: si pongono in questo caso problemi di integrazione sociale e di allestimento di servizi per i nuovi cittadini. Anche per questo delicato compito alle associazioni è destinato un ruolo di primaria importanza.

INDICATORI TAVOLO 3

Indicatore	Stato	Ranking su Provincia	Trend
Numero di consiglieri e assessori di sesso femminile	☹	☹	
Numero abitanti			
Densità abitativa	☺	☺	↑
Indice di vecchiaia	☹	☺	↑
Popolazione straniera residente		☺	↑
Soddisfazione generale dei cittadini con riferimento al contesto locale	☹		
Tasso di istruzione superiore (laurea)	☺	☹	↑
Biblioteche: prestiti libri	☹	☹	↑
Superficie urbanizzata	☺	☺	↑
Accessibilità dei cittadini ad aree di verde pubblico e ad altri servizi di base			
Superficie delle aree protette rispetto alla superficie comunale	☺	☺	↑

NUMERO DI CONSIGLIERI E ASSESSORI DI SESSO FEMMINILE: I dati, seppur relativi ad alcuni comuni, indicano la scarsa presenza di donne nei Consigli e nelle Giunte comunali.

NUMERO ABITANTI: Est Ticino: 14 comuni di piccole e medie dimensioni per poco meno di 100.000 abitanti pari a circa il 2,7% della popolazione provinciale. Quasi 36.900 famiglie composte mediamente da 2,59 componenti ciascuno. Una popolazione in crescita come mostrano i risultati dei censimenti della popolazione.

DENSITÀ ABITATIVA: il territorio è caratterizzato da una densità abitativa inferiore alla media provinciale, da una limitata pressione insediativa e da una struttura urbana organizzata in piccoli e medi centri in gran parte non ancora conurbati, con centri storici ben conservati.

INDICE DI VECCHIAIA: una popolazione meno vecchia della media provinciale distingue l'area. Tuttavia la tendenza è, come per il resto d'Italia, quella di un aumento degli ultra 65enni e una riduzione della fascia d'età più giovane dovuta ad una natalità prossima allo zero. Il valore dell'indice pari a 100 significa che la popolazione anziana (65 anni e oltre) è pari alla popolazione più giovane (0-14 anni). Valori superiori al 100 significano che è maggiore il numero degli anziani rispetto ai giovani.

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE: il tasso di presenza degli stranieri è più basso della media provinciale, compresa quella dei piccoli comuni.

SODDISFAZIONE GENERALE DEI CITTADINI CON RIFERIMENTO AL CONTESTO LOCALE: soddisfatti, ma non troppo, i poco più di 1200 genitori dei ragazzi delle scuole dell'obbligo di 12 dei 14 comuni dell'Est Ticino che hanno compilato un questionario sulla soddisfazione con riferimento ai loro rapporti sociali, opportunità di praticare i propri hobby e di godere il tempo libero, servizi di base erogati dal comune, qualità dell'ambiente circostante, opportunità di lavoro, opportunità di partecipare alla pianificazione e ai processi decisionali locali e infine accessibilità alle attività commerciali locali. Il risultato è riferito ad un campione non statisticamente rappresentativo di età media di circa 40 anni, in prevalenza donne lavoratrici e con diploma di scuola superiore.

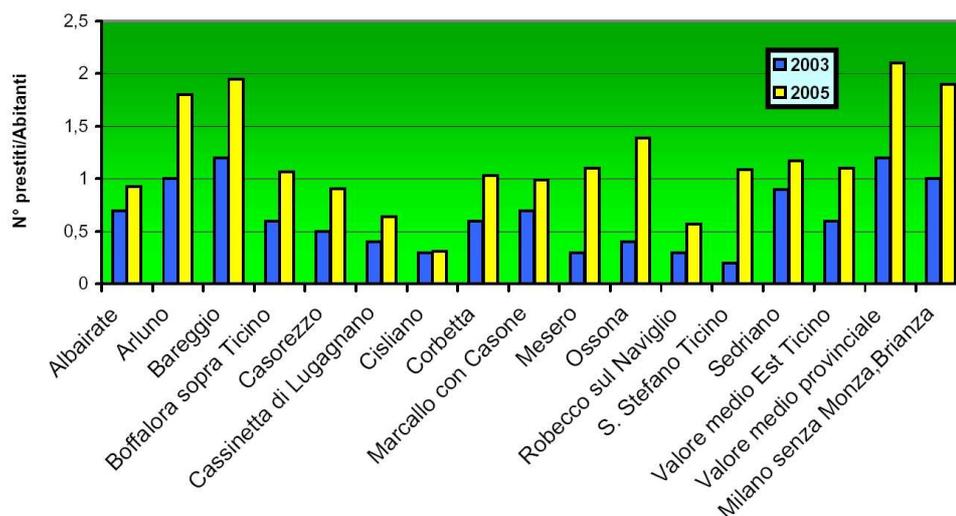
TASSO DI ISTRUZIONE SUPERIORE (LAUREA): i laureati nei comuni dell'area sono inferiori alla media provinciale, ma il trend del tasso di istruzione è in crescita. Non si rilevano

differenze significative tra maschi e femmine. Di contro il tasso di istruzione superiore è superiore alla media provinciale.

BIBLIOTECHE - PRESTITI LIBRI:

pur con alcuni comuni che spiccano sugli altri, i prestiti di libri delle biblioteche sono poco più della metà della media provinciale.

Tuttavia il trend della zona è in forte crescita.



Prestiti libri per abitante (Fonte: Ecosistema Metropolitano 2007)

SUPERFICIE URBANIZZATA: il territorio è caratterizzato da una densità abitativa inferiore alla media provinciale, da una limitata pressione insediativa e da una struttura urbana organizzata in piccoli e medi centri in gran parte non ancora conurbati, con centri storici ben conservati.

ACCESSIBILITÀ DEI CITTADINI AD AREE DI VERDE PUBBLICO E AD ALTRI SERVIZI DI BASE:

le aree di verde pubblico sono tra i servizi maggiormente accessibili ai cittadini dei Comuni dell'Est Ticino. Lo riferiscono i poco più di 1200 genitori dei ragazzi delle scuole dell'obbligo di 12 dei 14 comuni dell'Est Ticino ai quali è stato chiesto se i servizi pubblici fossero raggiungibili a piedi in massimo 10 minuti. Seguono tra i servizi accessibili la scuola, la chiesa, l'oratorio e la fermata dell'autobus, il negozio di generi alimentari, la biblioteca e l'area sportiva. Accessibili a piedi alla minoranza dei genitori intervistati sono la struttura sanitaria, il cinema e infine la stazione.

Decisamente soddisfatti dell'accessibilità dei servizi nel loro complesso, gli intervistati sono invece scarsamente soddisfatti dell'accessibilità delle attività commerciali che è ritenuto dalla maggioranza un fattore di rilievo che concorre alla vivibilità del proprio paese.

SUPERFICIE DELLE AREE PROTETTE RISPETTO ALLA SUPERFICIE COMUNALE:

due parchi Regionali (Ticino e Sud Milano), un parco locale di interesse sovracomunale riconosciuto (Roccolo) e uno (i Gelsi) in fase di riconoscimento (tra i comuni tuttora privi di aree protette), alcuni Siti di importanza comunitaria pari a poco più metà del territorio regolamentata dalla presenza di parchi: è questa in sintesi la risposta dei Comuni per tutelare e valorizzare al grande patrimonio ambientale costruito grazie a duemila anni di "coltivazione" del paesaggio. Quello degli uomini dei comuni dell'Est Ticino è stato un rapporto con la natura davvero sostenibile. Solo da pochi decenni questo rapporto si sta rompendo.

3.1.1 - Opzione zero: ostacolare nuove costruzioni in aree non urbanizzate o riutilizzare edifici esistenti

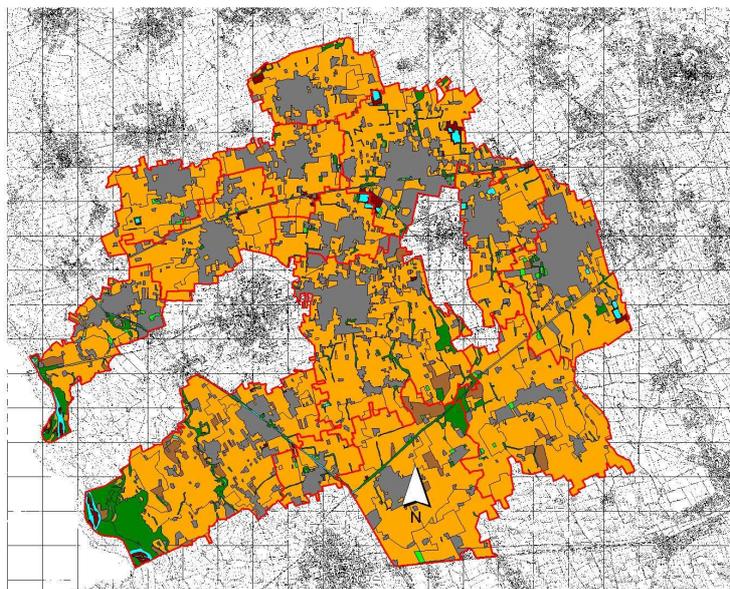
Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	Disponibilità di spazi non ancora costruiti caratterizzati da rilevante qualità paesistica e centri urbani ancora ben distinti e vivibili è il principale patrimonio dell'Est Ticino da tutelare attraverso il progetto "Ostacolare nuove costruzioni in aree non urbanizzate o riutilizzare edifici esistenti".		
Programma	Il progetto chiede da una parte di minimizzare le nuove costruzioni e dall'altra una reale partecipazione dei cittadini alla fase di studio e di progettazione urbanistica. E' sentita l'esigenza di riqualificare le aree dimesse e di adeguare i vigenti Piani di Gestione del Territorio con le indicazioni in materia di sostenibilità, rinnovabilità delle fonti di energia, di risparmi, di rispetto del territorio.		
Indicatori	Superficie urbanizzata %		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità Amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Media	Media	Alta	Media/Alta
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni ■ 1 (= Responsabile attuazione): Comuni Est Ticino □ 2 (= Partners): □ 3 (=Soggetti coinvolti):			
Comune capofila: da definirsi			
Suggerimenti per lo sviluppo del progetto per condurlo a piena maturità: E' necessario ridurre la copertura di spese correnti con gli oneri di urbanizzazione.			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Inserire il progetto negli obiettivi di PGT	Inserire il progetto negli obiettivi di PGT	Inserire il progetto negli obiettivi di PGT	

LEGENDA	
	Comuni Est Ticino
	Aree idriche
	Boschi
	Legnose agrarie
	Vegetazione naturale
	Prati
	Aree sterili
	Seminativi
	Urbanizzato

Uso del Suolo [fonte DUSAF 2003]



3.2.1 - Riqualificazione aree agricole

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi e Programma	Predisporre con la collaborazione di Enti, esperti, agricoltori e associazioni di categoria e di volontariato una strategia complessiva sui parchi con regole e obiettivi di riqualificazione, compresi gli spazi, i percorsi interni e la sentieristica, per facilitare l'accesso ai cittadini; Impostare o incentivare opportune convenzioni con e tra gli agricoltori per: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> promuovere i prodotti e le aziende agricole <input type="checkbox"/> ottenere incentivi e contributi per la riqualificazione degli agroecosistemi (coltivazioni biologiche/integrate, siepi e filari, incremento boschi, marcite e zone umide). 		

SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

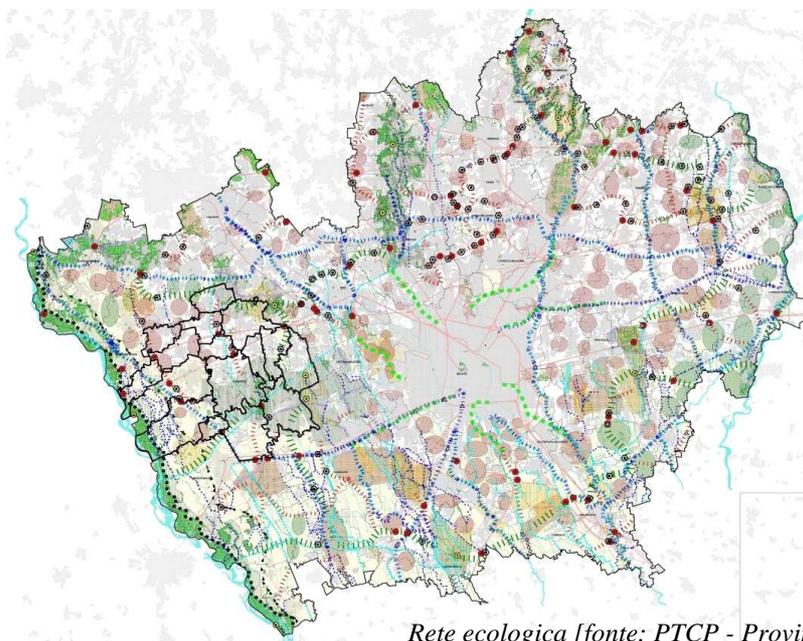
Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità Amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Alta	Alta	Media	Alta
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni <input type="checkbox"/> 1 (= Responsabile attuazione): <input checked="" type="checkbox"/> 2 (= Partners): Comuni Est Ticino, Provincia, Regione, Parchi, Associazioni di categoria <input type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti):			
Comune capofila: da definirsi			
Motivazione e azioni in corso Il progetto riveste un ruolo strategico sia per la riqualificazione degli agroecosistemi, sia come possibilità per le aziende agricole di poter acquisire i contributi europei. Da segnalare l'istituzione del PLIS Parco dei Gelsi tra i territori di Mesero, Marcallo con Casone e S. Stefano Ticino in fase di riconoscimento provinciale.			
Suggerimenti per lo sviluppo del progetto per condurlo a piena maturità: occorre avviare con Parchi, Provincia e Associazioni un tavolo di lavoro per definire nel dettaglio gli obiettivi e le attività del progetto.			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Avviare tavolo di lavoro con i portatori di interesse			



3.2.2 - Ridurre la frammentazione, reti ecologiche

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	In un territorio frammentato da infrastrutture, aree industriali e urbanizzate congestionate dal traffico è prioritario ricreare una rete ecologica multifunzionale che da un lato colleghi la città alla campagna (e quindi avvicini l'uomo alla natura sia fisicamente sia culturalmente) e dall'altro congiunga aree naturalistiche significative per evitare che le stesse regrediscano a causa dell'isolamento.		
Programma	Il programma del progetto potrebbe essere il seguente: <input type="checkbox"/> avviare incontri con gli Enti pubblici per una opportuna pianificazione a livello sovracomunale di una rete ecologica, <input type="checkbox"/> passare alla pianificazione di maggior dettaglio con la partecipazione di proprietari ed agricoltori. <input type="checkbox"/> addivenire alla stipula di convenzioni con e tra gli agricoltori per la gestione delle reti ecologiche e l'accesso ai contributi regionali e comunitari.		
Indicatori	Km di rete ecologica ricostruita		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ			
Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità Amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Bassa	Alta	Media	Alta
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni <input type="checkbox"/> 1 (= Responsabile attuazione); <input checked="" type="checkbox"/> 2 (= Partners): Comuni Est Ticino, Provincia, Parchi <input checked="" type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti): Sedriano			
Comune capofila: da definirsi			
Motivazione e azioni in corso Il progetto ha totale congruenza con i programmi dei Comuni. La Provincia di Milano ha già progettato la propria rete ecologica a scala provinciale. E' necessario passare ad una scala di maggior dettaglio per poter realizzare tale rete.			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Progettazione partecipata della rete ecologica di dettaglio	Realizzazione rete ecologica	Realizzazione rete ecologica	



Rete ecologica [fonte: PTCP - Provincia di Milano - anno 2003]

3.3.1 - Centri ricreativi, giovanili ludoteche, auditorium

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	Gli spazi comunitari di incontro sono considerati validi strumenti di aggregazione in ambito comunale, da ricercare e rendere operativi nel medio periodo.		
Programma	E' proponibile: <input type="checkbox"/> l'avvio di un sondaggio iniziale tra i giovani per capire le esigenze, informare sulle iniziative in corso e creare interesse <input type="checkbox"/> Incentivare l'associazionismo giovanile e la creazione di gruppi di lavoro per progettare iniziative coinvolgenti, eventi, gare, manifestazioni, visite guidate <input type="checkbox"/> realizzare centri ricreativi da localizzare in luoghi adeguati		
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> ● Manifestazioni ed eventi organizzati ● Partecipazione agli eventi. 		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Media	Bassa	Media	Media
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni ■ 1 (= Responsabile attuazione): Comuni Est Ticino <input type="checkbox"/> 2 (= Partners): <input type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti):			
Comune capofila: da definirsi			
Motivazione e azioni in corso Molti comuni hanno in corso attività di questo genere.			
Suggerimenti per lo sviluppo del progetto per condurlo a piena maturità: è necessario progettare nel maggior dettaglio le azioni del progetto			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Progettazione più dettagliata delle azioni da intraprendere	Realizzazione/incentivazione/potenziamento centri di aggregazione giovanile	Realizzazione/incentivazione/potenziamento centri di aggregazione giovanile	

	SODDISFATTI	NON SODDISFATTI	NON SA
Relazioni sociali	68%	29%	3%
Qualità dell'ambiente circostante	54%	44%	2%
Servizi di base erogati dal comune	53%	45%	2%
Opportunità di lavoro	50%	47%	3%
Opportunità di praticare i propri hobby e di godere del tempo libero	47%	50%	3%
Accessibilità alle attività commerciali	28%	54%	19%
Opportunità di partecipare alla pianificazione e ai processi decisionali	23%	63%	14%
Soddisfazione generale	46%	47%	7%

Risultati di un sondaggio effettuato su circa mille genitori dei ragazzi delle scuole dell'obbligo dei Comuni dell'Est Ticino.

3.3.2 - Casa delle associazioni

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi e Programma	Una struttura per accogliere le varie associazioni si può realizzare in ambito comunale e a medio termine. Operare per una aperta collaborazione tra le associazioni e le persone con momenti di incontro e di valutazione, favorendo l'ingresso di leve giovanili e di volontari tramite la promozione delle associazioni operanti sul territorio.		
Indicatori	<input type="checkbox"/> Feste di incontro e di promozione delle associazioni.		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ			
Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità Amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Media	Bassa	Media	Media
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni ■ 1 (= Responsabile attuazione): Comuni Est Ticino <input type="checkbox"/> 2 (= Partners): <input type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti):			
Comune capofila: da definirsi			
Motivazione e azioni in corso Alcuni comuni hanno realizzato la casa delle associazioni. E' necessario al di là delle strutture trovare modalità per favorire ulteriormente la collaborazione tra le associazioni e la conoscenza delle stesse da parte della cittadinanza.			
Suggerimenti per lo sviluppo del progetto per condurlo a piena maturità: è necessario progettare nel maggior dettaglio le azioni del progetto.			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Progettazione più dettagliata delle azioni da intraprendere	Incentivazione/potenziamento collaborazione tra associazione anche a livello sovracomunale	Incentivazione/potenziamento collaborazione tra associazione anche a livello sovracomunale	



Sede delle associazioni a S. Stefano Ticino

3.4.1 Piano di Governo del Territorio Partecipato

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	<p>Il Piano di Governo del Territorio (PGT) va predisposto dalle singole Amministrazioni comunali sulle linee indicate dai Piani regionali e provinciali di coordinamento, con opportuni collegamenti con le realtà comunali limitrofe, specie per infrastrutture viarie e produttive.</p> <p>Il PGT è uno strumento fondamentale per progettare il futuro del territorio. E' per questo che la legge regionale pone l'obbligo di attivare forme di coinvolgimento della cittadinanza nell'iter procedurale del PGT, senza però entrare nel dettaglio delle modalità.</p> <p>Il Forum, per la buona riuscita del PGT, ritiene prioritario attivare forme di partecipazione della cittadinanza sul modello di esperienze già avviate anche nell'Est Ticino.</p>		
Programma	<p>Il programma potrebbe essere il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Pianificare tempi e argomenti <input type="checkbox"/> Effettuare un'analisi della situazione con una visione unitaria del territorio locale <input type="checkbox"/> Analizzare buone pratiche di altri comuni <input type="checkbox"/> Effettuare sondaggi sulle tematiche più importanti <input type="checkbox"/> Sviluppare azioni che portino a grande partecipazione come dibattiti/incontri/tavoli sulle tematiche più importanti per realizzare i piani delle regole, dei servizi e dell'uso delle aree standard condivisi. 		
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comuni che avviano un PGT partecipato <input type="checkbox"/> Partecipazione al processo 		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Media	Media	Alta	Media/Alta
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
<p>Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ 1 (= Responsabile attuazione): Comuni Est Ticino □ 2 (= Partners): □ 3 (= Soggetti coinvolti): 			
<p>Comune capofila: da definirsi</p>			
<p>Motivazione e azioni in corso</p> <p>La partecipazione nel PGT è obbligatoria per legge; il livello di partecipazione richiesto dal Forum con questo progetto è già stato sperimentato da un Comune dell'Est Ticino con buoni risultati e pertanto può essere esportato anche in altre realtà comunali.</p>			
<p>Suggerimenti per lo sviluppo del progetto per condurlo a piena maturità: mettere in rete i risultati raggiunti dai diversi comuni che hanno già avviato la fase di partecipazione del PGT</p>			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Avviare Forum o gruppi di progettazione partecipata per il PGT	Adottare processi partecipati per eventuali varianti di PGT	Adottare processi partecipati per eventuali varianti di PGT	



TAVOLO 4 - ECONOMIA LOCALE E STILI DI VITA SOSTENIBILI

Impegni degli Aalborg Commitments approvati dai Consigli Comunali:

Economia locale sostenibile

“Ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l’occupazione senza danneggiare l’ambiente.”

Lavoreremo quindi per:

- adottare misure per stimolare e incentivare l’occupazione locale e lo sviluppo di nuove attività.
- cooperare con le attività commerciali locali per promuovere e implementare buone prassi aziendali.
- sviluppare e implementare principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende.
- incoraggiare la commercializzazione dei prodotti locali e regionali di alta qualità.
- promuovere un turismo locale sostenibile.

Consumo responsabile e stili di vita

“Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili.”

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

- prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio.
- gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard.
- evitare i consumi superflui e migliorare l’efficienza energetica.
- ricorrere a procedure di appalto sostenibili.
- promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili, con particolare riferimento a prodotti eco-certificati e del commercio equo e solidale.

Scenari

L'area è caratterizzata da un'economia basata sull'agricoltura e sviluppo industriale, molto meno su attività terziarie. Attiva la rete del piccolo commercio al dettaglio. Pochi centri commerciali. Una **potenzialità** turistica da sfruttare. Dal punto di vista **economico** l'immagine del territorio **oggi** per gli amministratori comunali è un'istantanea con luci ed ombre, ma con una componente positiva per la maggior parte degli intervistati: vi sono punte di eccellenza, soprattutto per quanto riguarda le attività artigianali anche se si assiste ad una progressiva contrazione del commercio al dettaglio. Tra le **potenzialità** individuate come patrimonio dell'Est Ticino, le associazioni locali indicano lo "spirito di intraprendenza", la "professionalità", i "rapporti umani", le "tradizioni", la "formazione". Quasi il 60% degli intervistati risponde con aggettivi che descrivono un quadro positivo dal punto di vista economico ("buono", "accettabile", "sviluppato", "importante"), mentre il 40% vede il territorio "stagnante", "preoccupante" o "impoverito".

Sfide

Nel futuro il rapporto tra pessimisti ed ottimisti è decisamente a favore di questi ultimi, che sono il 66% ("evoluto", "trainante", "in espansione"), contro il 34% ("stagnante", "incerto"). Da alcuni anni è in corso la crisi del settore industriale e lo sviluppo di centri commerciali. La maggiore perplessità degli amministratori è data dalla mancanza di un tessuto produttivo organico. In alcuni comuni, soprattutto quelli più legati al Parco del Ticino e al Parco Agricolo SUD, tra le risorse economiche sta acquistando progressiva importanza il turismo. Per il **domani** la speranza è quella di contrastare la fase di stagnazione dello sviluppo.



INDICATORI TAVOLO 4

Indicatore	Stato	Ranking su Provincia	Trend
Imprese per 1000 abitanti		☹	
Agriturismo (strutture)	☺	☺	↑
Percentuale di raccolta differenziata sul totale	☺	☺	↑
Totale rifiuti per abitante	☹	☺	
Impronta ecologica	☹		

IMPRESE PER 1000 ABITANTI: l'area è caratterizzata storicamente da un'economia basata sull'agricoltura e sviluppo industriale, molto meno di attività terziarie. Da alcuni anni è in corso un processo di crisi del settore industriale. Le imprese rapportate agli abitanti sono inferiori alla media provinciale. Caratteristica di pregio è la trama locale del piccolo commercio.

AGRITURISMO (STRUTTURE): l'area ha promettenti potenzialità turistiche dovute a numerosi elementi di pregio storico, artistico, paesistico e ambientale. Il flusso turistico attuale è concentrato nel fine settimana e caratterizzato da visitatori locali o provenienti dalle limitrofe aree urbanizzate e meno dotate specialmente dal punto di vista ambientale. Le attività turistiche sono ancora poco sviluppate. Il 53% degli oltre 1200 genitori intervistati ritengono che nella zona ci siano luoghi che meritano la visita in particolare il Parco del Ticino, il Naviglio e le ville e, infine, l'abbazia di Morimondo. Il 32% ritiene che non ve ne siano, il 15% non sa o non risponde.

RACCOLTA DIFFERENZIATA: La percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato ha avuto un forte incremento alla fine degli anni '90, grazie alla raccolta separata domiciliare della frazione organica dei rifiuti, fino a raggiungere quote tra le più elevate della Provincia. I livelli minimi di raccolta differenziata, fissati dalla legge sono stati ampiamente rispettati. La percentuale di raccolta differenziata è molto al di sopra della media della Provincia di Milano.

TOTALE RIFIUTI PER ABITANTE: Nei 14 Comuni dell'Est Ticino si producono oltre 44.000 tonnellate all'anno di rifiuti urbani, pari a circa 469 kg per abitante. I cittadini hanno prodotto meno rifiuti rispetto alla media provinciale e regionale.

IMPRONTA ECOLOGICA: misura l'uso che ciascuno di noi fa delle risorse naturali rinnovabili. Essa rappresenta l'area ecologicamente produttiva necessaria sia a produrre le risorse (beni, servizi, energia, cibo, tessuto, legno, acqua), sia a smaltire i rifiuti che derivano dal loro uso. Se consideriamo la popolazione attuale del nostro pianeta, 6,3 miliardi di persone, a ciascuno spetta in media una superficie di 1,8 ettari: si dice allora che la "biocapacità" della Terra è pari a **1,8** ettari per persona (ha/ab.anno).

L'impronta ecologica dell'umanità è invece, secondo i dati del WWF (2004), di 2,2 ha/ab.anno: vale a dire 0,4 ettari in più rispetto alla biocapacità della Terra. Questo significa che l'umanità, per sostenere i propri consumi, sta utilizzando il capitale naturale più velocemente di quanto esso si rigeneri naturalmente e quindi **ogni anno la Terra si impoverisce di risorse.**

L'impronta ecologica del nostro Paese è di 3,8 a fronte di una biocapacità di soli 1,1. L'impronta ecologica della Provincia di Milano è di 4,17 ha/ab. anno a fronte di una biocapacità ridottissima pari a 0,14 ha/ab.anno [Fonte: Provincia di Milano, 2008].

Partecipanti al tavolo di lavoro n° 4 del Forum di Agenda 21:

Cognome Nome	In rappresentanza di...	Comune
Colombo Ivo	Assessore	Boffalora sopra Ticino
Magnotti Adriano	Cittadino	Boffalora sopra Ticino
Monella Maria Cristina	Cittadino	Boffalora sopra Ticino
Calzone Marina	Assessore	Cassinetta di Lugagnano
Personeni Stefani	Cittadino	Cassinetta di Lugagnano
Torti Alessio	Assessore	Cassinetta di Lugagnano
Fusè Francesco	Ekoholding S.p.A.	Corbetta
Fusè Giuseppe	Presidente del Forum	Corbetta
Galeazzi Giuseppina	Dipendente comunale	Corbetta
Imposti Andrea	Cittadino	Corbetta
Lardani Chiara	Cittadino	Corbetta
Ruggeri Renato	Cittadino	Corbetta
Saia Giovanni	Cittadino	Corbetta
Urbano Alessio	Consigliere	Corbetta
Campana Gianluca	Forum Progetti Srl	Marcallo con Casone
Castiglioni Felice	Pro Loco Marcallo con Casone	Marcallo con Casone
Cattaneo Tito	Assessore/EESCO	Marcallo con Casone
Fusè Alice	Comitato Gemellaggio	Marcallo con Casone
Fusè Maurizio	Lavoratori Autonomi	Marcallo con Casone
Masetti Daniela	Insegnante	Mesero
Prina Fabio	Meetup di Beppe Grillo	Mesero
Berlonghi Roberto	Cittadino	Robecco sul Naviglio
Boldrini Vincenzo	Consigliere	Robecco sul Naviglio
Gatti Fabio	Cittadino	Robecco sul Naviglio
Zanoni Giuseppe	Sindaco	Robecco sul Naviglio
Olgiati Antonio	Ass. intercomunale per la Pace	Sedriano
Grittini Raffaele	Unione Artigiani	Altri Enti
Rodella Ferdinando	Cittadino	Altri Enti (Bernate)
Todeschini Lorenzo	CISL Legnano-Magenta	Altri Enti



4.1.1 - Educazione al consumo e al risparmio energetico

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	<p>Dal Forum giunge la proposta di elaborare dei programmi sovracomunali orientati ad educare il consumatore alla scelta del risparmio energetico utilizzando le forme di comunicazione più efficaci, partendo dalla scuola, dai luoghi di aggregazione, dai giornali locali, arrivando ove possibile anche ad incentivare le famiglie, le imprese e gli Enti sul lato finanziario attraverso un sistema di sgravi fiscali.</p> <p>In questo contesto, non è da sottovalutare l'effetto educativo che potrebbe avere il "buon esempio" delle amministrazioni che potrebbero essere i capofila sul fronte del risparmio energetico attraverso, per esempio, la ristrutturazione di vecchi stabili, una migliore gestione delle risorse energetiche, un parco auto ecologico (metano o elettrico), l'utilizzo di risorse riciclate.</p> <p>Il Forum ritiene dunque fondamentale introdurre l'educazione al risparmio energetico, come nuova materia di studio nella scuola a tutti i livelli.</p>		
Programma	<p>Per far ciò è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> creare un gruppo intercomunale multidisciplinare che dialoghi con le istituzioni e le associazioni e indirizzi i progetti sul tema <input type="checkbox"/> redigere delle statistiche sui consumi riguardo a gas combustibili fossili, elettricità, e più in generale alle relative emissioni di gas serra per poi raffrontarle alle nuove statistiche ottenute dopo gli interventi; <input type="checkbox"/> stendere un progetto educativo insieme alle istituzioni scolastiche in modo da inserire questa materia in modo sistematico e deciso, trattata da professionisti, studenti universitari o associazioni attive. <input type="checkbox"/> Effettuare un'adeguata campagna informativa (inserire una rubrica specializzata sul risparmio energetico nei periodici comunali, organizzare convegni, feste ed incontri, realizzare manifesti a tema preferibilmente con l'apporto delle associazioni o dei cittadini. <p>Il Forum ritiene opportuno adottare dei provvedimenti che coinvolgano il cittadino anche sul lato finanziario, incentivando con sgravi fiscali ed aiuti economici il risparmio energetico e l'implementazione di soluzioni alternative.</p>		
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> consumi energetici <input type="checkbox"/> comuni e classi coinvolte nei progetti educativi <input type="checkbox"/> articoli pubblicati sulla stampa locale 		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Alta	Alta	Alta	Alta
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:		Media priorità	Alta priorità
<p>Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ 1 (= Responsabile attuazione): Comune Est Ticino □ 2 (= Partners): □ 3 (= Soggetti coinvolti): 			
<p>Comune capofila: da definirsi</p>			
<p>Motivazione e azioni in corso: Collegabile con i progetti 1.1.1 e 1.1.2 del tavolo 1 e con i programmi di educazione ambientale che i comuni già attuano nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa. La EESCO di Marcallo C.C che ha in corso un progetto educativo in diversi comuni sul tema del risparmio energetico e numerosi studi, può essere un valido appoggio, sia logistico, sia economico.</p>			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Terminare il progetto educativo in corso nelle scuole e diffondere i risultati. Svolgere annualmente con le scuole un evento sul risparmio energetico (es. a febbraio in corrispondenza di "Mi illumino di meno")	Trattare il tema dell'educazione all'uso razionale dell'energia in tutte le classi dei Comuni Est Ticino.	Trattare il tema dell'educazione all'uso razionale dell'energia in tutte le classi dei Comuni Est Ticino.	

4.1.2 - Risparmio energetico a partire dagli Enti pubblici

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	<p>E' opinione del Forum che l'esempio virtuoso proveniente dagli Enti pubblici sia di fondamentale importanza per generare un effetto imitazione nella popolazione.</p> <p>Gli edifici di proprietà pubblica sono spesso interessati da grandi consumi di energia elettrica e di combustibile per il riscaldamento: è quindi necessario intervenire a breve termine per una riduzione effettiva dei consumi.</p>		
Programma	<p>Il possibile programma è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Audit energetico degli edifici pubblici; <input type="checkbox"/> Individuazione delle strutture che necessitano di adeguamenti e valutazione degli interventi il cui progetto è realizzabile (anche in economia per l'Ente comunale, come ad esempio per la sostituzione delle lampadine) e degli interventi che necessitano di un incarico professionale con adeguate competenze specifiche; <input type="checkbox"/> Analisi dei consumi di energia elettrica delle strutture per la scelta della migliore soluzione impiantistica e dimensionamento; <input type="checkbox"/> Stima del risparmio energetico ottenibile; <input type="checkbox"/> Realizzazione degli interventi con fondi di bilancio o affidandoli a una EeSCO. <input type="checkbox"/> Monitoraggio dei consumi. 		
Indicatori	Vedere progetto 1.1.2		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Media	Alta	Alta	Alta
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
<p>Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ 1 (= Responsabile attuazione): Comuni dell'Est Ticino □ 2 (= Partners): □ 3 (= Soggetti coinvolti): 			
Comune capofila: da definirsi			
Motivazione e azioni in corso: vedere progetto 1.1.2 al quale il presente andrebbe accorpato			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Vedere progetto 1.1.2			



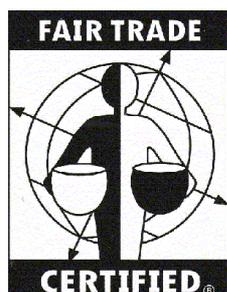
Flickr.com/Dominic's Pics

4.2.1 - Appalti verdi pubblici (GPP)

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivo	Gli appalti verdi o, in inglese, "Green Public Procurement" (GPP) costituiscono uno degli strumenti principali che gli Enti pubblici hanno a disposizione per mettere in atto strategie di sviluppo sostenibile mirate a ridurre gli impatti ambientali dei processi di consumo e produzione, attraverso una gestione più responsabile delle risorse naturali e dei rifiuti.		
Programma	<p>Questo, in sintesi, il programma d'azione per applicare i principi del GPP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Formazione, informazione, a supporto di chi si accinge ad effettuare acquisti pubblici (responsabili degli acquisti, dirigenti di settore, eventualmente anche amministratori). <input type="checkbox"/> Analisi attività degli enti: (quali beni acquistano, quali servizi erogano) <input type="checkbox"/> Individuazione degli impatti ambientali di ciascun bene/servizio <input type="checkbox"/> Stabilire una strategia e, di conseguenza, le priorità: quali impatti necessitano di un'immediata applicazione del GPP? <input type="checkbox"/> Individuazione dei criteri ecologici da inserire nei bandi di gara e nei contratti della Pubblica Amministrazione (in questo passaggio è essenziale coinvolgere i fornitori per verificare la disponibilità dei prodotti sul mercato e andare incontro alle esigenze delle imprese che devono adeguare i loro modi di produzione/prodotti alle richieste dell'ente) <input type="checkbox"/> Attuazione del GPP, acquistando prodotti verdi 		
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Percentuale di forniture verdi/forniture totali <input type="checkbox"/> Percentuali di acquisti costituiti da prodotti riciclati 		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Alta	Alta	Alta	Media
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
<p>Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ 1 (= Responsabile attuazione): Comuni Est Ticino <input type="checkbox"/> 2 (= Partners): <input type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti): 			
Comune capofila: da definirsi			
<p>Motivazione e azioni in corso: Bassi costi di attivazione del progetto: molte le iniziative a cui ci si può appoggiare alcune delle quali anche nei comuni Est Ticino. E' opportuno costituire un gruppo di acquisto e fare appalti cumulativi. Molti dei beni ecocompatibili sono ormai molto convenienti.</p>			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Diffondere i bandi tipo e le buone pratiche nel settore. Applicare nei nuovi appalti i criteri degli appalti verdi pubblici per raggiungere il target normativo	Applicare in tutti gli appalti i criteri degli appalti verdi pubblici. Sperimentare appalti per forniture "verdi" a livello sovracomunale.	Applicare in tutti gli appalti i criteri degli appalti verdi pubblici. Ampliare gli appalti per forniture "verdi" a livello sovracomunale.	



4.2.2 - Promozione del consumo critico

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	Il consumatore che vuole ridurre gli sprechi e fare una spesa eticamente corretta ed ecologicamente compatibile ha oggi uno strumento molto importante: il "consumo critico" o "consumo consapevole".		
Programma	Il programma del progetto potrebbe prevedere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sgravi fiscali per le attività di commercio locale, biologico ed equosolidale <input type="checkbox"/> Campagne di informazione/sensibilizzazione; eventi. <input type="checkbox"/> Campagne di promozione periodica con "offerta prova" con libretti di informazioni da distribuire insieme al prodotto. <input type="checkbox"/> Gli enti pubblici come promotori di acquisti collettivi ad es. con l'introduzione dei prodotti del consumo critico nelle mense scolastiche (e programma di educazione alimentare scolastica) (cfr. scheda "Acquisti verdi") <input type="checkbox"/> Richiedere ai supermercati / ristoratori di ospitare prodotti biologici ed equosolidali. 		
Indicatori	<input type="checkbox"/> fatturato del commercio locale, biologico ed equosolidale		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI -VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Alta	Media	Alta	Media
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni <input type="checkbox"/> 1 (= Responsabile attuazione): <input type="checkbox"/> 2 (= Partners): <input checked="" type="checkbox"/> 3 (= Soggetti coinvolti): Comuni Est Ticino			
Comune capofila: da definirsi			
Motivazione e azioni in corso: Le Amministrazioni ritengono che il progetto possa essere realizzato a cura di altri Enti/associazioni già attive in questo settore. Le Amministrazioni, in qualità di soggetti coinvolti, svolgono attività di supporto tecnico, banca dati, ente patrocinante, erogazione materiali, informazioni, autorizzazioni, ecc.			
Suggerimenti per lo sviluppo del progetto per condurlo a piena maturità: accorpate il progetto con i progetti 4.4.1 e 4.3.1			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Progettare e realizzare la campagna informativa	Progettare e realizzare la campagna informativa	Progettare e realizzare la campagna informativa	



4.3.1 - Tutela e promozione della produzione locale

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	<p>La sempre maggiore sensibilità del grande pubblico e dei mezzi d'informazione nei confronti delle produzioni tipiche e di qualità ha spinto i produttori e le Amministrazioni dell'Est Ticino ad intraprendere una serie di azioni volte a tutelare la qualità e la specificità dei propri prodotti. È opinione del Forum che queste azioni vadano ora aumentate, potenziate e coordinate nell'ambito di un processo contrassegnato da una consapevolezza sempre maggiore e del coinvolgimento dell'intero territorio dell'Est Ticino.</p> <p>La tutela e la valorizzazione della produzione di qualità portano con sé una serie di benefici, diretti e indiretti, che si inseriscono armoniosamente in un rapporto tra ambiente, economia e società: ed è questa la vera colonna portante dei processi di Agenda 21.</p>		
Programma	<p>Le Amministrazioni locali sono chiamate a farsi promotrici del processo che miri a tutelare e rendere identificabili i prodotti locali, con il seguente programma da realizzare coinvolgendo gli attori sociali pubblici e privati interessati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> creare un gruppo di lavoro dei soggetti interessati a redigere un elenco dei prodotti locali e creare un marchio di tutela della qualità degli stessi, <input type="checkbox"/> sviluppare un progetto di comunicazione (realizzare e diffondere un calendario coordinato degli eventi e delle fiere, realizzare opuscoli descrittivi da allegare ai prodotti locali, promuovere i punti vendita, istituire sito web) <input type="checkbox"/> favorire progetti legati al turismo ecologico, religioso e culturale abbinandovi anche la vendita di prodotti locali 		
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Numero di manifestazioni/anno <input type="checkbox"/> Partecipazione dei cittadini <input type="checkbox"/> contatti sul sito web 		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Media	Media	Media	Alta
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:	Bassa priorità	Media priorità	Alta priorità
<p>Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ 1 (= Responsabile attuazione): Comuni Est Ticino ■ 2 (= Partners): Provincia □ 3 (= Soggetti coinvolti): Sedriano 			
<p>Comune capofila: Boffalora Sopra Ticino</p>			
<p>Motivazione e azioni in corso: Costi e fattibilità medi, ma si può far leva su soggetti già attivi in tal senso, quali Provincia e il Consorzio dei Navigli. Sono già state attivate alcune azioni già adottate da diversi Comuni quali il calendario coordinato degli eventi e l'uso nelle mense scolastiche di prodotti biologici e/o provenienti da filiera corta. E' stato attivato di recente un tavolo di lavoro tecnico per lo sviluppo della filiera corta, i mercatini per la promozione della produzione locale.</p>			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)		Target a lungo termine (2018)
Calendario coordinato eventi. Inserimento nei nuovi appalti per le mense scolastiche di prodotti biologici e/o provenienti da filiera corta. Campagna di informazione.	Marchio di qualità. Calendario coordinato eventi. Ampliamento dell'uso di prodotti biologici e/o provenienti da filiera corta nelle mense scolastiche. Campagna di informazione.		Marchio di qualità. Calendario coordinato eventi. Ampliamento dell'uso di prodotti biologici e/o provenienti da filiera corta nelle mense scolastiche. Campagna di informazione.

4.3.2 - Turismo locale sostenibile

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	<p>Il modello proposto dal Forum è quello di un turismo responsabile e consapevole, un turismo che veda un ruolo attivo del territorio nel proporsi, nell'accogliere i visitatori e nel creare l'offerta. Le potenzialità intraviste sono assai interessanti: si può infatti pensare in maniera ambiziosa e puntare ad un'offerta differenziata, ad attrarre cioè sia visitatori in cerca di una scampagnata dalla vicina metropoli, sia turisti italiani ed esteri alla ricerca del paesaggio, delle tradizioni e dei circuiti enogastronomici della pianura Padana. Questo modello di turismo, gestito con la collaborazione dell'intero territorio, ricerca il duplice fine di rafforzarne la tutela e, al tempo stesso di non immobilizzarne le risorse e la bellezza, ma di renderle disponibili ad una fruizione attenta e consapevole sia dei turisti, sia dei residenti.</p>		
Programma	<p>Conoscere il territorio è il primo passo per amarlo, e anche per promuoverlo all'esterno. Per incentivare il turismo sostenibile, si dovrebbe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> favorire la crescita culturale del territorio, realizzando: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> una rete coordinata di incontri pubblici, iniziative tese alla diffusione e alla valorizzazione della storia e della cultura materiale e non del territorio <input type="checkbox"/> itinerari educativi per le scuole dedicate allo studio della storia e del patrimonio materiale e non del territorio <input type="checkbox"/> una "mappa della memoria" o della comunità in analogia con le <i>parish map</i> inglesi attraverso il coinvolgimento dei ragazzi, genitori e nonni per cercare di ricostruire il senso di appartenenza delle comunità al paesaggio, che si è parzialmente perduto; <input type="checkbox"/> individuazione dell'interlocutore per la promozione turistica a livello sovracomunale. <input type="checkbox"/> studio e realizzazione di un programma unitario di promozione che coordini e valorizzi le realtà esistenti. S'impone la razionalizzazione dell'offerta del territorio: è necessario impegnarsi per creare un calendario delle sagre studiato a livello sovracomunale e adeguatamente pubblicizzato attraverso i canali appropriati; <input type="checkbox"/> favorire i gruppi di rievocazione storica (Proloco o altri appassionati locali) che illustrino luoghi tradizioni e mestieri di un tempo. <input type="checkbox"/> reperire fondi nazionali e comunitari per lo sviluppo di questi programmi, soprattutto incentivando l'aumento della capacità ricettiva grazie ad un potenziamento della cosiddetta "ricettività minore". In particolare si ritiene opportuno puntare sulla realizzazione di una rete di <i>bed and breakfast</i> e affittacamere: queste modalità ricettive presentano numerosi vantaggi: sono conosciute ed apprezzate soprattutto dai viaggiatori provenienti da buona parte dell'Europa, permettono un contatto tra i residenti ed i turisti desiderosi di una conoscenza approfondita e non standardizzata del nostro territorio; sono realizzabili in poco tempo, a patto che gli enti locali compiano uno sforzo in direzione di una semplificazione burocratica ed amministrativa, evitano la realizzazione di strutture alberghiere nei luoghi che si intendono preservare. <input type="checkbox"/> considerare la possibilità di sgravi fiscali o facilitazioni per chi si avvia ad intraprendere un'attività ricettiva o turistica. 		
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comuni che hanno attivato progetti educativi/informativi sul patrimonio materiale e non <input type="checkbox"/> Comuni che hanno attivato la costruzione della mappa della comunità <input type="checkbox"/> Contatti portale web 		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

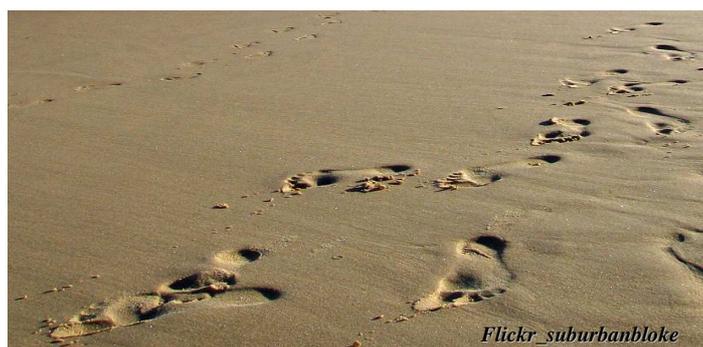
Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Alta	Media	Alta	Media
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:		Media priorità	Alta priorità
<p>Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ 1 (= Responsabile attuazione): Comuni Est Ticino ■ 2 (= Partners): Consorzio Comuni Navigli □ 3 (= Soggetti coinvolti): Sedriano 			
Comune capofila: da definirsi			
Motivazione e azioni in corso: recentemente è stato istituito l'ecomuseo "dell'Est Ticino" che è stato riconosciuto ai sensi della LR 13/2007 come istituzione ecomuseale.			
Suggerimenti per lo sviluppo del progetto per condurlo a piena maturità: Sarebbe opportuno individuare e progettare nel dettaglio alcune linee di intervento onde accedere ai finanziamenti disponibili.			
Target a breve termine		Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)
Individuare e progettare nel dettaglio alcune linee di intervento onde accedere ai finanziamenti disponibili			

4.4.1 “Riduco l'impronta (ecologica)”

Priorità per il Forum	Bassa	Media	Alta
Obiettivi	<p>Il Forum propone di intraprendere una campagna di informazione organica, magari studiando anche una linea di comunicazione unitaria per tutto il territorio.</p> <p>Viene proposto un progetto di educazione/comunicazione che riassume in se i principi e gli argomenti del tavolo 4: “Riduco l'impronta (ecologica)”.</p> <p>Il progetto si basa sull'impronta ecologica, un indicatore che misura l'uso che ciascuno di noi fa delle risorse naturali rinnovabili. Essa rappresenta l'area ecologicamente produttiva necessaria sia a produrre le risorse (beni, servizi, energia, cibo, tessuto, legno, acqua), sia a smaltire i rifiuti che derivano dal loro uso.</p>		
Programma	<p>Il programma potrebbe essere il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Formare un gruppo pluridisciplinare e sovracomunale per: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> elaborare un questionario per indagare nello specifico lo stile di vita (individuare dati relativi ai consumi di acqua, luce, riscaldamento, rifiuti prodotti, mezzo prevalente di trasporto utilizzato) <input type="checkbox"/> elaborare una matrice per effettuare il calcolo dell'impronta ecologica personale e comunale <input type="checkbox"/> elaborare un itinerario educativo per le scuole di ogni ordine e grado <input type="checkbox"/> elaborare una campagna informativa per la cittadinanza <input type="checkbox"/> Attivare in tutti i comuni progetti di educazione/informazione <input type="checkbox"/> calcolare l'impronta ecologica e confrontare il risultato con il territorio a disposizione, e con altri paesi del Nord e del Sud del mondo 		
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comuni e scuole e classi coinvolti nel progetto di educazione <input type="checkbox"/> Impronta ecologica 		

SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Fattibilità economica		Fattibilità tecnica (stato di evoluzione del progetto)	Fattibilità amministrativa
Entità dei costi	Risorse attivabili		
Alta	Alta	Alta	Media/Alta
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE:		Media priorità	Alta priorità
<p>Grado di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ 1 (= Responsabile attuazione): Comuni Est Ticino □ 2 (= Partners): □ 3 (= Soggetti coinvolti): 			
<p>Comune capofila: Corbetta</p>			
<p>Motivazione e azioni in corso: Il programma è di semplice realizzazione, di basso costo e può essere realizzato indipendentemente da ciascun comune. La Provincia di Milano ha recentemente avviato uno studio per il calcolo della impronta ecologica provinciale.</p>			
Target a breve termine	Target a medio termine (2013)	Target a lungo termine (2018)	
Avviare il progetto in alcune classi Effettuare la campagna informativa	Mantenere il progetto educativo e la campagna informativa	Mantenere il progetto educativo e la campagna informativa	



5. BIBLIOGRAFIA

- ❑ AmbienteItalia, Provincia di Milano, “Ecosistema Metropolitano. La sostenibilità dei Comuni della Provincia di Milano”, rapporti 2006 e 2007.
- ❑ ERSAF, Destinazione d’Uso dei Suoli Agricoli e Forestali (DUSAF), 2007.
- ❑ Agenda 21 dei Comuni dell’Est Ticino - Lab 21, “Indicatori di sostenibilità”, 2007.
- ❑ Agenda 21 dei Comuni dell’Est Ticino - Lab 21, “Rapporto sullo Stato dell’Ambiente (RSA)”, 2007.
- ❑ Agenda 21 dei Comuni dell’Est Ticino - Lab 21, “Rapporto sullo Stato dell’Ambiente per ragazzi”, 2007.
- ❑ Agenda 21 dei Comuni dell’Est Ticino - Il Forum, “Catalogo d’Azione”, 2007.
- ❑ Agenda 21 dei Comuni dell’Est Ticino - Il Comitato dei Sindaci, “Il Piano d’Azione di Sviluppo Sostenibile”, 2008
- ❑ Agenda 21 dei Comuni dell’Est Ticino - Lab 21, “Educazione ambientale: report monitoraggio dell’aria attraverso l’uso dei licheni”, 2007
- ❑ Laboratorio sperimentale di ricerca e programmazione del Magentino, Ronca editore, volume I “Quaderni del Magentino: mobilità e trasporti nel Magentino”, volume II Quaderni del Magentino. Il quadro insediativi e delle attività umane
- ❑ Legambiente, “Ecosistema Urbano”, 1997-2007
- ❑ “Carta di Aalborg: Carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile”, Aalborg-Danimarca, 1994.
- ❑ “Aalborg Commitments: Aalborg+10 - ispirare il futuro”, Aalborg-Danimarca, 2004.
- ❑ Parco del Rocco, “Atlante della biodiversità”, 2002, 2004, 2005, 2007.
- ❑ Parco del Ticino, “Atlante della biodiversità”
- ❑ Provincia di Milano, “Atlante dei PLIS”, 2008.
- ❑ Provincia di Milano, “Impronta ecologica”, 2008
- ❑ Provincia di Milano, “Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)”, ottobre 2003.
- ❑ Provincia di Milano, “MIBICI”, 2008.
- ❑ Sara Pesticcio, “Analisi storica delle trasformazioni avvenute nella flora e nell’uso del territorio dei comuni che partecipano al progetto di A21 locale” tesi di laurea università Milano Bicocca, a.a. 2006-07.

5.1 SITOGRAFIA

Relazione stato ambiente adulti	www.a21estticino.org
Legambiente ecosistema urbano	www.legambiente.eu
Qualità dell’aria (ARPA)	www.arpalombardia.it
Qualità dell’acqua potabile (ASL Pr. di Milano)	www.aslmi1.mi.it
Inventario provinciale emissioni 2005	www.amibente.regione.lombardia.it
Ecosistema Metropolitano	www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/agenda_21
Provincia Milano - Trasporti e viabilità	www.provincia.mi.it/trasporti
MIBICI – Mobilità ciclabile	www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/mibici.it
Annuario ACI 2003-2005	www.aci.it
ISTAT	demo.istat.it
DUSAF 2003	www.cartografia.regione.lombardia.it/geoportale
Sistema bibliotecario del Magentino	www.fondazioneperleggere.it
Atlante PLIS Provincia di Milano	www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/parchi/atlante_plis
Fotografie sul web	www.flickr.com
Parco del Rocco	www.parcodelroccolo.it
Parco del Ticino	www.parcoticino.it



Albairate



Arluno



Bareggio



Boffalora s/Ticino



Casorezzo



**Cassinetta di
Lugagnano**



Cisliano



Ufficio Laboratorio 21

CITTA' DI CORBETTA - Comune capoconvenzione
Via Cattaneo, 25 - 20011 Corbetta (MI)
E-mail: lab21@email.it
Sito internet: <http://www.a21estticino.org>



Corbetta



Marcallo con Casone



Mesero



Ossona



Robecco sul Naviglio



**Santo Stefano
Ticino**



Sedriano